



BILANCIO SOCIALE

2024

Sommario

Lettera della presidente	3
Nota metodologica	4
Chi Siamo	5
<i>Mission</i> e Oggetto Sociale	6
Settori.....	7
Assetto Istituzionale	8
Stakeholder	10
Personale.....	13
Progetti.....	14
I Settori di Intervento.....	16
Contrasto alla Violenza di Genere (VdG) e Uguaglianza di genere.....	18
Salute Globale, Salute e diritti sessuali e riproduttivi	32
Empowerment economico e sociale	47
Istruzione e diritto allo studio	53
Ricerche, Campagne, Eventi, Pubblicazioni.....	56
Risultati economici e gestione patrimoniale.....	60
Raccolta Fondi Privati.....	62

Lettera introduttiva

Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da una diffusa instabilità, dovuta soprattutto ai conflitti in Ucraina, Sudan, Yemen, Libano e, in particolare, in Palestina, che continuano a generare sofferenze profonde mettendo a dura prova la tenuta dei diritti umani, in particolare quelli di donne e ragazze, aggravando le condizioni di vulnerabilità nelle quali vivono.

A Gaza, dove AIDOS è presente da anni, abbiamo continuato a sostenere il progetto per le donne agro-imprenditrici e la sicurezza alimentare, attraverso un modello di aiuto che valorizza il ruolo, spesso invisibile, delle lavoratrici nel settore della trasformazione alimentare. In un contesto di emergenza umanitaria ormai indescrivibile, sono proprio loro che continuano a garantire la sopravvivenza delle comunità.

Quest'anno appena trascorso ha visto anche un preoccupante rafforzamento delle istanze anti-diritti e anti-gender, sostenute da un numero crescente di governi conservatori, non ultimi gli Stati Uniti con le recenti elezioni, che hanno consolidato una tendenza già in atto in diversi luoghi del mondo. In questo scenario, il nostro impegno per la giustizia di genere si fa ancora più urgente e necessario. Lo facciamo attraverso le nostre attività di advocacy, formazione, networking e rafforzamento delle organizzazioni della società civile, a livello italiano, europeo e internazionale. Pensiamo infatti, che oggi più che mai, sia fondamentale fare rete, costruire alleanze e condividere strategie e narrazioni comuni per contrastare le derive autoritarie e gli attacchi sui corpi delle donne e delle persone LGBTQIA+.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a portare avanti progetti sull'empowerment economico delle donne, sulla salute sessuale e riproduttiva, sulla prevenzione dell'HIV/AIDS, sul contrasto alla violenza di genere – anche in ambito educativo e scolastico – e sulla promozione della salute globale. Sempre più, il nostro approccio si è arricchito di una prospettiva intersezionale, per esempio con progetti sulla violenza di genere e la disabilità.

Il 2024 è stato anche un anno di trasformazioni positive. Per la prima volta, abbiamo finanziato otto organizzazioni italiane per la realizzazione di progetti innovativi contro gli stereotipi di genere. Abbiamo inoltre proseguito il percorso di riorganizzazione interna avviato nel 2023, dotandoci di un gender assesment per rendere più chiaro e coerente il nostro operato. Abbiamo anche investito in un nuovo sistema informatico, più sicuro ed efficiente, a supporto del nostro lavoro quotidiano.

Abbiamo inoltre istituito due nuovi fondi: il Fondo per l'alfabetizzazione delle giovani donne in Etiopia, per promuovere l'accesso all'istruzione come strumento di empowerment, e il Fondo per la salute sessuale e riproduttiva in Libano, per sostenere chi, anche nelle situazioni più drammatiche, lavora ogni giorno per garantire diritti fondamentali.

Infine, abbiamo rinnovato il nostro Consiglio Direttivo, eleggendo nuove consigliere e una nuova Presidente. Siamo sempre noi, ma con uno slancio rinnovato e una determinazione ancora più forte a contribuire alla costruzione di un mondo più giusto, equo e inclusivo.

Buona lettura!

Nota metodologica

Anche quest'anno la redazione del bilancio sociale ha rappresentato un momento cruciale di riflessione e valutazione per la nostra organizzazione. Si tratta di un processo collaborativo che coinvolge tutto lo staff, finalizzato a esaminare in modo critico e trasparente le attività svolte e i risultati conseguiti. Attraverso questo documento, non solo rendicontiamo il nostro operato secondo principi di chiarezza e responsabilità, ma diamo anche voce alla complessità del nostro impegno e alla dedizione nel perseguire la missione dell'associazione.

Il bilancio sociale abbraccia trasversalmente tutte le aree dell'organizzazione - dai progetti alla comunicazione, dall'amministrazione all'advocacy e al fundraising - configurandosi come uno strumento narrativo che va oltre la mera rendicontazione. Il suo valore risiede nella capacità di mettere al centro le/gli stakeholder, di raccontare le relazioni costruite, di documentare l'innovazione e la sperimentazione continua, garantendo una prospettiva inclusiva e partecipativa.

Per la redazione del bilancio sociale AIDOS ha fatto riferimento alle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Le parti che lo compongono illustrano: la metodologia adottata per la redazione; la mission e i settori di intervento dell'associazione; l'assetto istituzionale e la struttura organizzativa; la mappatura delle/gli stakeholder e le modalità di coinvolgimento; il personale; i progetti, le campagne, le pubblicazioni e gli eventi realizzati nel 2024; i risultati economici dell'anno.

Il costo totale progetto e il valore economico impegnato nell'anno riportati nelle pagine dedicate ai progetti sono relativi alla sola quota gestita da AIDOS per i progetti di cui è partner e dell'intero importo per quelli di cui è capofila. Gli importi sono espressi in euro per competenza come da bilancio inclusi i risconti attivi (evidenziati con *).

Buona lettura!

Chi Siamo

L'Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS) è un'organizzazione della società civile ed ente del terzo settore (ETS). Si è costituita con atto notarile il giorno 14 dicembre 1981 in Roma come associazione senza fini di lucro (non-profit). Atto a rogito della notaia Clara SANTACROCE di Roma in data 14 dicembre 1981, rep.n.1852, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 30 dicembre 1981 al n.49543 serie 1/B.

Lo statuto è stato modificato due volte:

- in data 30 gennaio 2017 – con atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 4148, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 01 febbraio 2017 al n. 3092 serie 1T;
- in data 29 ottobre 2020 (Statuto vigente disponibile al link <http://www.AIDOS.it/chisiamo>), con atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 6594, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 02 novembre 2020 al n. 28458 serie 1T.

Con la modifica del 29 ottobre 2020 è stato adeguato lo statuto dell'Associazione con le norme previste dal Codice del Terzo Settore in vigore in Italia, per mettere l'Associazione in condizione di operare nel rispetto della normativa vigente.

AIDOS ha la personalità giuridica con determinazione n. G06374 dell'11/05/2023, Proposta n. 18708 dell'11/05/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 e del Decreto Ministeriale n. 106. del 15/09/2020.

Dati
Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo ETS, AIDOS ETS
Via dei Giubbonari 30, 00186 – Roma
Codice fiscale: 96047770589
Registrata all'Elenco delle OSC con Decreto AICS 2016/337/000114/6 del 6 aprile 2016
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, con n. 49888, determina G16127 del 22/11/2022.

Mission e Oggetto Sociale

AIDOS fin dalla sua fondazione (1981) è impegnata – in diverse aree del mondo quali Africa, Medio Oriente, Asia, America Latina ed Europa – per la costruzione, promozione e difesa dei diritti, della dignità e libertà di scelta di donne e ragazze.

L'associazione collabora con organizzazioni partner in diversi paesi per la costruzione comune di progetti mirati ai bisogni specifici di donne e ragazze e allo sviluppo di strategie condivise. Fa inoltre parte di diversi network nazionali e internazionali.

Le attività di AIDOS, che prevedono un costante approccio di genere, mirano alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile. Lo stesso può dirsi delle campagne che, creando consapevolezza sulle tematiche affrontate, favoriscono l'*empowerment* delle donne e delle comunità di riferimento.

La soluzione di un problema specifico in una determinata realtà, necessariamente circoscritta, non può bastare; bisogna influire positivamente anche sulle politiche governative per contribuire a migliorare le condizioni di vita di tutte le donne e della popolazione del paese interessato. Per questo, nei progetti di AIDOS si prevedono anche attività di informazione e *advocacy*.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per affermare e promuovere i diritti, *l'empowerment* e *l'agency* di donne, ragazze e bambine in un'ottica di sviluppo sostenibile, per la riduzione della povertà, della fame, delle disuguaglianze e delle discriminazioni, soprattutto quando determinate sulla base del genere. L'Associazione lavora a favore della popolazione svantaggiata presente in ogni parte del mondo con una particolare attenzione a donne, bambine e ragazze. Sensibilizza e contribuisce all'educazione alla cittadinanza globale, in un'ottica di uguaglianza di genere, promuovendo la partecipazione effettiva delle donne e delle ragazze ai processi decisionali e di *governance*.

AIDOS si impegna a svolgere le attività ottemperando ai valori e ai principi di pari opportunità e non discriminazione, interculturalità, solidarietà, legalità, correttezza e lealtà, equità, imparzialità, trasparenza, neutralità e indipendenza, partecipazione, sostenibilità dell'intervento, efficienza ed efficacia, innovazione, rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità.

Settori

AIDOS opera in quattro **settori** di intervento principali: contrasto alla violenza di genere; salute e diritti sessuali e riproduttivi nonché salute globale; empowerment economico; istruzione e diritto allo studio, con esplicito collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tutto ciò attraverso progetti realizzati con un approccio di genere e interculturale che ne consente la replicabilità in contesti diversi, al fine di soddisfare i bisogni delle donne, migliorare la loro condizione e realizzare l'uguaglianza di genere.

Il lavoro di AIDOS ha un approccio basato sui diritti umani e, in particolare:

- **alla salute e alla giustizia**, AIDOS realizza progetti nel campo della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi creando centri per la salute, potenziando quelli di pianificazione familiare e per la salute delle madri e di bambine e bambini con un approccio integrato e olistico alla salute riproduttiva, sostenendo programmi per la prevenzione e lo sradicamento della violenza sessuale e di genere.
- **al lavoro**, AIDOS implementa progetti di *empowerment* economico delle donne attraverso la creazione di incubatori d'impresa / centri di servizio per imprenditrici e potenziali tali; sportelli informativi sulle opportunità di lavoro.
- **all'istruzione**, AIDOS realizza progetti nel campo dell'istruzione e della prevenzione del lavoro minorile, istituendo fondi per borse di studio per ragazze e bambine svantaggiate, al fine di permettere loro di frequentare la scuola. AIDOS lavora per prevenire la violenza di genere e affrontare gli stereotipi nel contesto educativo.
- **all'integrità fisica**, AIDOS realizza progetti di prevenzione delle pratiche dannose (mutilazioni genitali femminili, matrimoni precoci, ecc.) e di contrasto alla violenza di genere, attraverso la produzione di prodotti multimediali, il sostegno a campagne di prevenzione realizzate da organizzazioni locali, lo sviluppo delle capacità del personale, la formazione di professioniste/i, lo scambio di buone pratiche.
- **alla protezione e all'inclusione**, AIDOS realizza progetti di sostegno a persone rifugiate, migranti forzate e richiedenti asilo, in Italia e in altri paesi di accoglienza, fornendo formazione e assistenza tecnica a operatrici e operatori dei sistemi di accoglienza e lavorando in contesti umanitari.

Le persone che beneficiano dei progetti di AIDOS sono donne e ragazze, migranti e rifugiate, minori, persone con disabilità, persone LGBTQI++, operatrici/tori di organizzazioni della società civile, associazioni comunitarie di base, centri di accoglienza in Italia e nei Paesi in cui l'Associazione opera.

Assetto Istituzionale

L'**Assemblea** rappresenta l'universalità delle socie e dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e allo Statuto obbliga tutta la base associativa. L'Assemblea è il massimo organo deliberante; deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutte/i le/i socie/i sia dissenzienti che assenti.

Per la modificazione dell'atto costitutivo e dello Statuto, che avviene in sede di Assemblea straordinaria, occorrono la presenza della metà più una/o delle/i socie/i e il voto favorevole della maggioranza delle persone presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti delle/i socie/i. Nel 2024 l'assemblea delle socie e dei soci si è riunita il 22/05/2024; presenti 26 su 49 pari al 53% aventi diritto di voto (11 in presenza/online e 15 per delega).

Durante l'anno 2024 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi statutari e sono entrate a far parte dell'Associazione 3 nuove socie/i. Alla data del 31 dicembre 2024 AIDOS è composta da 49 socie/i.

Il **Consiglio Direttivo** è composto da 5 a 11 consigliere/i, comprese/i la/il Presidente e la/il Vice Presidente, nominate/i dall'Assemblea delle socie/i, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi.

Nel 2024, a seguito delle elezioni statutarie, il Consiglio Direttivo è composto da:

Presidente: Clara Milena Caldera, *economista*, presidente dal 22/05/2024;

Vice Presidente: Serena Fiorletta, *antropologa culturale*, vice presidente dal 30/06/2021;

Consigliere: Elena Ambrosetti, *demografa*, nel Consiglio dal 22/05/2024; Eleonora Cirant, *antropologa e giornalista*, nel Consiglio dal 20/11/2023; Valentina Fanelli, *sociologa della comunicazione*, nel Consiglio dal 30/06/2021; Giuseppina Forte, *architetta*, nel Consiglio dal 30/06/2021; Marzia Rositani, *insegnante*, nel Consiglio dal 22/05/2024; Camille Schmoll, *geografa*, nel Consiglio dal 22/05/2024; Adele Tulli, *regista*, nel Consiglio dal 22/05/2024.

Nel 2024 il consiglio direttivo si è riunito quattro volte: 6/03/2024, 20/05/2024, 22/05/2024, 11/10/2024.

Il soggetto che ha la **rappresentanza legale** è la Presidente. La Vice Presidente coadiuva o sostituisce la Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

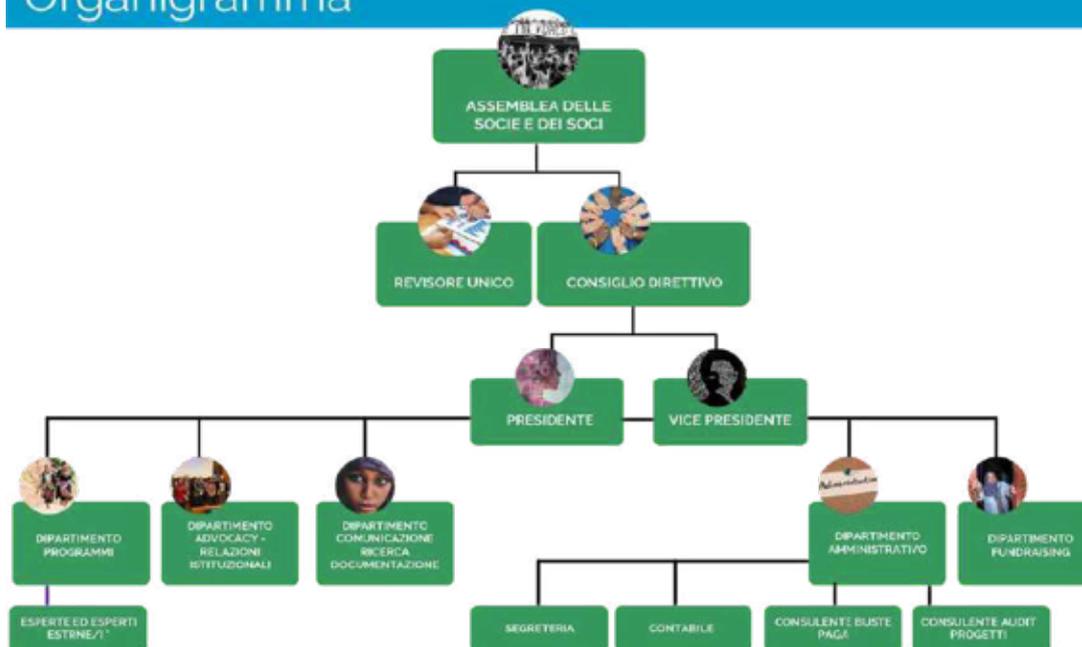
Le componenti del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso per la carica rivestita, ma solo per eventuali incarichi specifici.

L'**organo di controllo** è costituito da una revisora unica con mandato triennale, nominata dall'Assemblea del 24/11/2023. La revisora unica è Gemma Ponti, ragioniera commercialista, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, n. AA_002641 dal 05/07/1988 e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Revisione Legale, n. 46975 dal 12/04/1995.

L'organo di controllo monocratico ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo

14 del D.lgs. 117/2017. Infine, l'organo di controllo ha esercitato la revisione legale dei conti, avendo AIDOS superato i limiti di cui all'articolo 31, comma 1. Nel 2024, l'organo di controllo ha effettuato 4 verifiche; la revisora unica ha recepito compensi per un totale di € 9.000,00 (novemila Euro), in linea con i compensi medi richiesti dai/le professionisti/e del settore.

Organigramma



* Psicologi/he, specialisti/e salute e diritti sessuali e riproduttivi, MGF, avvocati/e, esperti/e legali, comunicazione (produzione di film, radio), economisti/e, esperti/e in design e sviluppo prodotti (PD&D), advocacy, marketing, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, formazione.

Stakeholder

Diversi sono i “portatori di interesse” che contribuiscono alla riuscita delle attività di AIDOS. Nel grafico, sono riportate le principali categorie di stakeholder che rendono possibile il perseguimento delle finalità dell’Associazione e che influenzano o sono influenzati dalle azioni e dalle scelte operate da AIDOS. L’interazione tra i diversi soggetti avviene attraverso meccanismi di coinvolgimento che variano in funzione del ruolo di ciascun soggetto e dell’importanza che esso assume per il successo dell’attività.



Molti **finanziatori** pubblici e privati sostengono AIDOS nella realizzazione di progetti per promuovere, difendere e tutelare i diritti di donne, ragazze e bambine.

- Unione Europea (DG JUST, DG ECHO/EACEA, DG DEVCO, DG NEAR)
- Nazioni Unite (UNFPA, UNHCR)
- Governo italiano (AICS, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell’Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Chiesa Valdese
- Fondazioni e associazioni nazionali e internazionali
- Private/i cittadine/i
- Aziende ed enti privati

Nel 2024 abbiamo collaborato con oltre 70 enti, reti, istituzioni e associazioni.

All'interno dei vari progetti e nella gestione delle attività istituzionali, nel 2024, AIDOS ha collaborato con partner di diverso profilo. Di seguito, i principali divisi per area geografica.

ITALIA: Associazione Ong Italiane – AOI, Asvis, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus – CEFA, Gcap, Network Italiano Salute Globale, Progetto Mondo MLAL – PMM, Centro di Giornalismo Permanente, FactoryA, Libellula, Lucha Y Siesta, Moè-Partecipate, PID, Questa è Roma, Scosse, Gruppo informale di parlamentari “Salute globale e diritti delle donne”, parlamentari, rappresentanti e funzionarie/i del Governo, Ufficio Sherpa G7/G20, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, AICS, Dipartimento Pari Opportunità, Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus – COSPE, Amnesty International Sezione Italiana, Carta di Roma, Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni APS - CoNNGI, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, EMERGENCY, Gay Center/ Gay Help Line, LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Lunaria, Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano - O.S.V.I.C., Regione Toscana, Zaffiria, Vento di Terra – VdT, COOPI, Sapienza Università di Roma, Master in politiche e studi di genere dell'Università Roma Tre, Università degli Studi di Milano.

EUROPA: Associação para Planeamento Familiar – APF (Portogallo), End FGM European Network (Belgio), European Parliamentary Forum for Sexual and Reproductive Rights – EPF, GAMS Belgique (Belgio), International Planned Parenthood Federation (IPPF) European Network (Belgio), The Mediterranean Institute of Gender Studies - MIGS (Cipro) Cyprus University of Technology - CUT (Cipro).

AFRICA: *Etiopia* - WISE - Women In Self Employment, Women and Children Affairs Offices e Sub city administration di Addis Abeba, KMG, Agro-Service Ethiopia. *Marocco* - Association Qualification des Jeunes – AQJ, Collectif Civil pour la Défense des Droits des Femmes – CCDDF, Entraide Nationale, Préfecture Houribga, Université de Béni Mellal. *Nigeria* - Value Female Network and Society for the Improvement of Rural People - SIRP. *Tunisia* - the Center of Arab Women for Training and Research, *Tanzania* -Tanzanian men as equal partners in development, C-SEMA.

MEDIO ORIENTE: *Giordania* - National Council for Family Affairs – NCF, Institute for Family Health (IFH) /Noor al Hussein Foundation – NHF, Jordanian National Commission for Women, UNFPA, Ministero della Salute, Ministero della Pianificazione e della Cooperazione, Higher Council for the Rights of persons with disabilities, Durrat AlManal for Development and Training – DMDT, Arab Women Organization – AWO, Forearms of Change Centre to Enable Community – FOCCEC, Education for Employment, Jordan and Arab Renaissance for Democracy and Development. *Libano* - Palestinian Women's Humanitarian Organization – PWHO, UNRWA Lebanon. *Palestina, Striscia di Gaza* - Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform – GUPAP, Urban Women Agripreneurs Forum (UWAF).

ASIA: Tiljala SHED (India), pfect-Nepal (Nepal).

AIDOS fa parte delle reti internazionali: Countdown 2030 Europe, CONCORD Europa, END FGM European Network, Girls Not Brides.

In Italia è parte della Rete AOI (Associazione ONG Italiane), ASViS, Coalizione GCAP, In Difesa Di, Network Italiano Salute Globale, Rete Pro Choice, Concord Italia.

I diversi attori sono stati coinvolti per aumentare l'efficacia degli interventi previsti attraverso processi partecipativi, formali e informali, volti a: realizzare le attività in loco; identificare il target dei progetti in termini di localizzazione geografica, di tipologia di beneficiarie/i; mappare e analizzare i bisogni; aumentare la diffusione dei materiali e/o dei servizi offerti dal progetto; elaborare e identificare raccomandazioni, procedure e linee-guida sulle tematiche oggetto di intervento; fornire sostegno istituzionale e logistico; rafforzare le azioni di advocacy, coinvolgere i media e la cittadinanza, in particolare le/i giovani e le/gli studenti.

Nel 2024 le/i beneficiarie/i dirette/i dei progetti di AIDOS sono state/i:

Persone	20.211
Microimprese donne	52
OSC	145
Autorità, istituzioni locali, nazionali internazionali	53

Sono principalmente donne, ragazze e bambine in tutte le loro diversità e le/i professioniste/i che entrano in contatto con loro e le cui competenze sono state rafforzate.

I progetti di AIDOS sono stati indirizzati anche a persone rifugiate, migranti, bambini e ragazzi, e persone LGBTQI+A+. AIDOS lavora con numerosi altri stakeholder – istituzioni locali e nazionali, società civile, agenzie delle Nazioni Unite e media – che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Personale

Nel 2024, AIDOS si è avvalsa della collaborazione di 16 persone dello staff, 29 esperte/i, 2 tirocinanti e 2 volontarie.

Ripartizione per genere 2024	Totale	Donne	Uomini
Staff	16	16	-
Esperte/i	31	23	8
Tirocinanti/volontarie	4	4	-
Totale	51	43	8

Ripartizione per età 2024	Totale	<35	36/50	>50
Staff	16	4	5	7

L'età media di chi lavora in AIDOS è di 47 anni.

Nel 2024 si sono verificate 1 nuova assunzione e 2 uscite.

Tipologia del contratto 2023	Dipendenti			CO.co.co			P. Iva			Contratti esteri			Intern			TOTALE		
	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U
Staff	12	12	0	2	2	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	16	16	-
Esperti				5	4	1	13	10	3	13	9	4				31	23	8
Tirocini/Intern/volontarie													4	4	0	4	4	0
TOTALE	12	12	0	7	6	1	13	10	3	15	11	4	4	4	0	51	43	8

Il rapporto tra il compenso più alto corrisposto e il compenso più basso corrisposto in sede in Italia è di 1,88:1.

Compenso RAL¹ più basso: 18.840 euro

Compenso RAL più alto: 35.456 euro

¹ A partire dal 2024 si è considerato il RAL e non il costo azienda utilizzato negli anni precedenti

Progetti

Nel 2024, AIDOS ha realizzato e coordinato 15 progetti e ha istituito 2 fondi, 1 per la salute sessuale e riproduttiva in Libano e 1 l'istruzione in Etiopia. I progetti sono stati 9 di cooperazione internazionale ed emergenza in Etiopia, Giordania, India, Libano, Marocco, Palestina e 6 di advocacy, formazione, informazione e sensibilizzazione in Italia, in Europa e a livello globale, dedicati alla promozione di: salute globale, salute sessuale e riproduttiva (SSR), diritti delle donne, contrasto alla violenza sessuale e di genere, abbandono delle mutilazioni genitali femminili (MGF), *empowerment* economico e diritto allo studio a livello regionale, nazionale e internazionale.

(grafico principali aree di attività anno 2024)

I progetti realizzati sono in linea con la *mission* dell'Associazione e sono rivolti anche al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, definiti nel 2015, in particolare: Obiettivo 1, Obiettivo 3, Obiettivo 4, Obiettivo 5, Obiettivo 8, Obiettivo 10 e Obiettivo 17. AIDOS opera in quattro settori di intervento principali: contrasto alla violenza di genere e uguaglianza di genere, salute sessuale e riproduttiva e salute globale, istruzione e diritto allo studio, *empowerment* economico. La strategia perseguita mira inoltre a influenzare le politiche governative per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione e a realizzare azioni di *capacity building* per favorire uno sviluppo sostenibile.

Tutti i progetti vengono realizzati con un approccio basato sui diritti umani e con il principale obiettivo di favorire l'*empowerment* delle donne e delle ragazze. Il *gender mainstreaming* è incorporato in tutte le fasi del progetto, dagli accordi preliminari, all'attuazione, fino al monitoraggio e alla valutazione.

Tutti i progetti vengono ideati insieme alle associazioni secondo i bisogni effettivi riscontrati e vengono realizzati con l'obiettivo di rivedere strategie e approcci in base ai feedback ricevuti dai/dalle beneficiari/e attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione elaborati ad hoc.

Nel 2024, i progetti di AIDOS hanno affrontato anche:

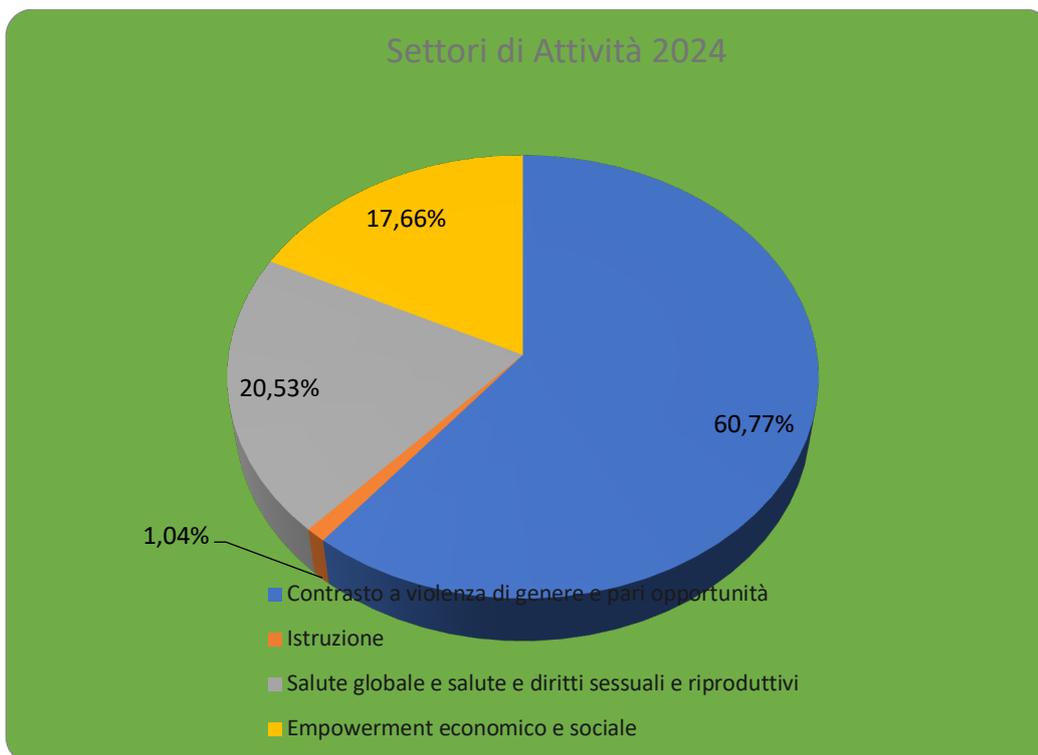
omotransfobia, razzismo, migrazione, matrimoni forzati e precoci, disoccupazione, disabilità, violenza all'interno della coppia, disparità salariale, mancata partecipazione politica delle donne, mutilazioni genitali femminili, cambiamenti climatici, abbandono scolastico, aids, tbc, malaria, violenza economica

proponendo:

formazione, *empowerment*, approccio intersezionale, *advocacy*, *green economy*, autonomia corporea, diritti, networking, decostruzione degli stereotipi, approccio olistico, *peer education*, *mutual learning*, *movement building*, scambio, partecipazione, informazione, sensibilizzazione, alleanze.

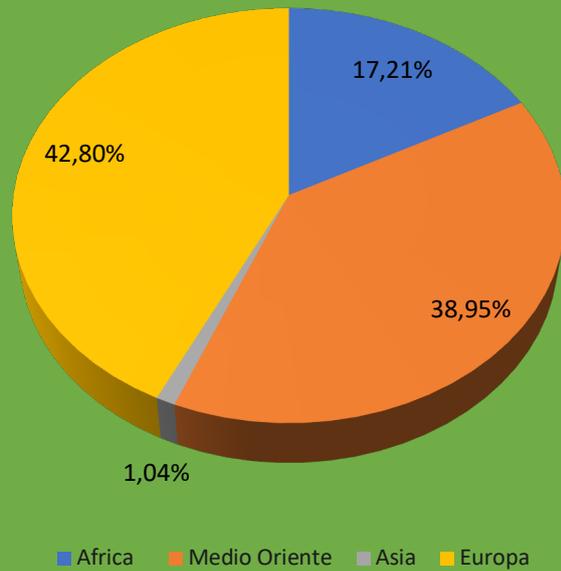
I Settori di Intervento

L'impegno nei diversi settori di intervento è stato così ripartito:



Le principali aree geografiche di intervento delle attività svolte sono così suddivise:

Principali aree geografiche di attività anno 2024



AIDOS ha ottenuto risultati considerevoli nel raggiungimento delle finalità e delle aree di intervento in cui ha operato. Di seguito si riportano i principali risultati.

Contrasto alla Violenza di Genere (VdG) e Uguaglianza di genere

AIDOS ha realizzato 6 progetti nel campo del contrasto alla VdG e Uguaglianza di genere in Europa (Belgio, Cipro, Italia, Portogallo), Medio Oriente (Giordania), Africa (Marocco).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Advocacy	3 riunioni con partner istituzionali regionali e locali (COFIL- Marocco)	20 persone coinvolte (8 istituzioni locali, 1 università e 7 OSC)
Comunicazione e sensibilizzazione	<p>Campagna di comunicazione "Drop the hate"</p> <p>Campagna di comunicazione "Ritratti di famiglia"</p> <p>Attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere e discriminazione delle persone con disabilità, 80 percorsi educativi per giovani su uguaglianza di genere e VdG</p> <p>Produzione e diffusione delle linee guida su VdG e disabilità in arabo</p>	<p>5.468 persone sensibilizzate su stereotipi e discorsi d'odio</p> <p>100.000 persone sensibilizzate sul tema della pluralità delle famiglie e relativi diritti civili e sociali</p> <p>1.380 persone sensibilizzate, 3.367 giovani (circa 70% ragazze) sensibilizzate/i su uguaglianza di genere e VdG</p>
Servizi	<p>8 associazioni ricevono un finanziamento a cascata per i loro progetti</p> <p>Servizi per la salute delle donne</p> <p>Distribuzione di 37 dignity kit</p> <p>Lavori di rimozione di barriere architettoniche in due case rifugio</p>	<p>253 donne, minori e persone trans che ricevono supporto psicologico su violenza di genere</p> <p>398 donne e ragazze di età compresa tra i 16 e i 62 anni</p>

	2 progetti per l'erogazione di servizi e presa in carico di donne e ragazze sopravvissute a VdG	430 donne/ragazze sopravvissute a VdG prese in carico, 2 OSC rafforzate nella gestione di progetti e presa in carico di donne e ragazze sopravvissute a VdG
Formazione	<p>11 formazioni per insegnanti, giornaliste/i, operatrici/ori ONG, 1 autoformazione AIDOS, 6 sessioni in università e scuole secondarie su stereotipi e violenza di genere</p> <p>1 corso di e-learning sulle MGF 1 scheda paese sulle MGF in Italia, 3 formazioni e una tavola rotonda su MGF</p> <p><i>Follow up</i> per la creazione di attività generatrici di reddito</p> <p>1 formazione avanzata sul Protocollo di Cura (POC) delle case rifugio</p> <p>1 Laboratorio su comunicazione femminista per giovani e 4 scambi di esperienza con 4 femministe di Benin, Costa d'Avorio e Senegal</p>	<p>242 insegnanti ed educatrici/educatori, 120 giornaliste/i, 635 studenti di scuole secondarie e università, 124 operatrici/ori ONG</p> <p>211 professioniste/i formate/i</p> <p>32 rifugiate siriane ad Amman</p> <p>57 membri del personale di case rifugio in Giordania</p> <p>14 giovani attiviste/i formate/i, circa 8.000 visualizzazioni della campagna #Aichalibreenligne sulla cyber violenza</p>
Capacity Building	<p>3 incontri di networking per le associazioni finanziate</p> <p>1 workshop con associazioni della società civile</p> <p>1 <i>gender assessment</i> di AIDOS</p>	<p>18 persone delle 8 associazioni finanziate</p> <p>25 persone e/o attiviste delle OSC rafforzate nelle loro capacità di comunicazione</p> <p>10 persone di AIDOS rafforzate nelle loro capacità di realizzare programmi trasformativi di genere</p>

Poster – Pratiche oltre gli stereotipi

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila.

Nell'ambito dell'iniziativa vengono sostenuti i progetti di Centro di giornalismo permanente, FactoryA, Libellula, Lucha Y Siesta, Moe'-Parteciparte, P.I.D, QuestaèRoma, Scosse.

Budget Totale: € 1.022.864

Enti finanziatori

Donatore privato

Valore economico impegnato nel 2024:

€ 268.678

Periodo di realizzazione

01/06/2023 - 31/05/2026

Beneficiarie/i

Dirette/i:

Circa 190 persone di 17 organizzazioni della società civile rafforzate nelle proprie capacità di promuovere l'uguaglianza di genere

320 educatrici/educatori, insegnanti e professioniste/i dei media formate/i su stereotipi di genere

900 studenti di scuole secondarie e università formate/i su stereotipi di genere

10.000 persone informate su stereotipi e uguaglianza di genere attraverso attività di comunicazione e advocacy.

Indirette/i:

385 educatrici/educatori, insegnanti, professioniste/i dei media, persone a contatto con la realtà carceraria, detenute, lavoratrici/lavoratori formate/i su stereotipi di genere

1.090 studenti di scuole secondarie e università formate/i su stereotipi di genere

430 persone che ricevono supporto psicologico per l'uscita dalla violenza di genere

1.060 persone informate su stereotipi e uguaglianza di genere attraverso attività di comunicazione e advocacy

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è contribuire a promuovere l'uguaglianza di genere, rafforzando la società civile in Italia e affrontando gli stereotipi di genere con professioniste/i, giovani e istituzioni. Nello specifico, il progetto mira a rafforzare la società civile migliorando le capacità delle organizzazioni femministe di base e aumentando la consapevolezza e le conoscenze del personale delle ONG sugli stereotipi di genere; aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle/dei professionisti dei media e dell'istruzione sugli stereotipi di genere e sul loro impatto; sensibilizzare il vasto pubblico e le persone giovani

attraverso una campagna e un festival che presenti le buone pratiche del progetto; fare advocacy nei confronti delle istituzioni italiane sugli stereotipi di genere nel contesto educativo.

Risultati e attività del 2024

AIDOS ha proseguito il proprio impegno nella formazione di insegnanti ed educatrici/ori, organizzando una sessione a Palermo e una a Iglesias che ha coinvolto 21 partecipanti. Parallelamente, ha portato avanti incontri in tre scuole, una a Roma e due a Iglesias, per sensibilizzare sui temi degli stereotipi di genere e della violenza nelle relazioni tra adolescenti, raggiungendo 246 studenti. Inoltre, ha dialogato con 169 studenti universitari/e a Bologna, Forlì e Milano, approfondendo le diverse forme di violenza di genere.

Un ulteriore traguardo significativo è stato il successo dei workshop dedicati alle ONG sul superamento degli stereotipi di genere. La grande partecipazione ha permesso di realizzare 7 incontri formativi per 124 professioniste/i del settore, rafforzando le competenze organizzative e promuovendo una riflessione critica sulle dinamiche di potere di genere. Inoltre, è stata organizzata una formazione a Milano per 36 giornaliste/i su contesto migratorio e violenza di genere.

Infine, in un'ottica di consolidamento interno, AIDOS ha investito nel potenziamento delle competenze digitali dell'ufficio e in un percorso di autoformazione sulle strategie di narrazione delle idee che condividiamo, rispondendo ai bisogni emersi dal seminario strategico del 2023.

Nel 2024, le 8 associazioni selezionate per il finanziamento a cascata hanno avviato l'implementazione dei loro progetti, mirati a superare gli stereotipi e contrastare la violenza di genere attraverso approcci diversificati. Sono state portati avanti laboratori scolastici, sportelli di ascolto, eventi di sensibilizzazione, laboratori di teatro dell'oppresso, attività in carcere, supporto a donne e minori in casa rifugio, letteratura per bambine/i e adolescenti, e reportage giornalistici. Nell'ottica di rafforzare le capacità di queste organizzazioni e di creare rete, AIDOS ha organizzato 4 incontri di networking e un'attività di formazione sul tema della cura.

Progetto in corso

Effetto farfalla. Cambiamo le parole per cambiare il mondo

Paese e località di intervento

Italia (Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Molise, Campania, Sicilia, Sardegna)

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto

COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus (capofila), Amnesty International Sezione Italiana, Carta di Roma, CoNNGI APS – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna, EMERGENCY, Gay Center/ Gay Help Line, LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Lunaria, O.S.V.I.C – Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, Regione Toscana, Zaffiria

Budget Totale

€ 38.691,20 Euro

Enti finanziatori

AICS e privati

Valore economico impegnato nel 2024 (*)

€ 25.330

Periodo di realizzazione

01/01/2023 – 31/12/2024

Beneficiarie/i

440 insegnanti, 100 educatrici/tori

3.320 ragazze/i (11-19 anni)

60 attiviste/i, 1.860 persone coinvolte negli interventi territoriali, 500.000 giovani raggiunte/i dalla campagna

Obiettivi

Il progetto mira a rafforzare nelle persone giovani, dagli 11 ai 19 anni, comportamenti positivi per contrastare le discriminazioni e promuovere il rispetto di tutte le diversità, consolidando il pensiero critico e l'empatia e incentivando lo stimolo a impegnarsi attivamente per supportare le persone che ne sono vittime, per costruire una società capace di individuare e depotenziare questi fenomeni.

Nello specifico, il progetto mira a migliorare la capacità di insegnanti ed educatrici/educatori di identificare e affrontare con le persone giovani il discorso d'odio; rendere le ragazze e i ragazzi capaci di identificare e prevenire il discorso d'odio attraverso la creazione e la sperimentazione di itinerari didattici innovativi; promuovere un dibattito sui fenomeni d'odio e le discriminazioni a livello locale e nazionale.

Risultati e attività del 2024

Il progetto intende rispondere al bisogno delle persone adolescenti di comprendere cos'è la discriminazione, le sue forme e la loro intersezionalità e come il web ne amplifichi l'impatto sulla vita delle persone coinvolte. Un ulteriore bisogno a cui risponde il progetto è quello di costruire percorsi virtuosi in cui contribuire a una diversa narrazione e dotarsi degli strumenti giusti per contribuire a una cultura delle differenze.

AIDOS ha partecipato allo sviluppo di un corso di e-learning per docenti della scuola secondaria su come prevenire e contrastare i discorsi d'odio e ha sviluppato 2 itinerari didattici, uno per la fascia 11-13 e l'altro per quella 14-19, contenenti attività collaborative da proporre in classe o in altri contesti educativi per la decostruzione degli stereotipi di genere, che sono stati usati nel corso del 2024 dalle associazioni coinvolte nel progetto per svolgere dei laboratori.

AIDOS ha inoltre tenuto due lezioni sulla violenza e gli stereotipi di genere presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia dell'Università di Bologna e ha partecipato alla diffusione della campagna di comunicazione "Drop the hate".

Progetto chiuso

END FGM E-Campus

Paese e località di intervento

Belgio, Cipro, Italia, Portogallo

Ruolo di AIDOS

Partner. AIDOS coordina e contribuisce allo sviluppo dei moduli di e-learning sulle mutilazioni genitali femminili (MGF), è responsabile della loro versione italiana, sviluppa la scheda paese italiana, partecipa alle attività di sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione.

Partner del progetto

Il progetto è coordinato da MIGS (Cipro) e realizzato in collaborazione con AIDOS (Italia), APF (Portogallo), CUT (Cipro), End FGM European Network (Belgio), GAMS (Belgio).

Budget Totale

€ 123.315

Enti finanziatori

Unione Europea, Direzione Generale Giustizia e Consumatori, Programma CERV e fondi 8x1000 della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2024 (*)

€ 64.776

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 28/02/2025

Beneficiarie/i

Beneficiari/e diretti/e: professionisti/e che si occupano di prevenzione delle MGF e presa in cura delle donne sopravvissute.

Beneficiarie indirette: donne sopravvissute a MGF e bambine e ragazze a rischio che potranno beneficiare di un sostegno migliore in termini di protezione, accesso alla giustizia, servizi sociosanitari, prevenzione, da parte di professionisti/e formati con un approccio interculturale e di genere.

Obiettivi

Il progetto mira a contribuire alla prevenzione e alla risposta alle MGF attraverso il rafforzamento delle capacità dei/lle professionisti/e e all'accesso alla giustizia incentrato sulla vittima/sopravvissuta, fornendo conoscenze teoriche e pratiche di qualità, complete, olistiche e interdisciplinari ai/lle professionisti/e che si occupano di persone e comunità colpite da MGF.

Risultati e attività del 2024

Il progetto si propone di sviluppare una piattaforma di e-learning sulle MGF per professionisti/e, di realizzare una serie di iniziative comunicative e formative per promuoverne l'utilizzo e di elaborare un piano per la sostenibilità della stessa che ne consenta l'aggiornamento e ampliamento progressivo.

Durante il 2024, AIDOS ha coordinato il lavoro dei partner nella finalizzazione dei moduli formativi che compongono il corso (introduzione alle mutilazioni genitali femminili, salute, protezione, prevenzione e coinvolgimento comunitario) e ha completato il modulo introduttivo, che presenta le mutilazioni genitali femminili come norma sociale e forma di violenza di genere, e la scheda paese che dettaglia quadro legislativo, politiche, servizi di sostegno e indirizzi e contatti a cui rivolgersi in Italia. I contenuti sono disponibili in francese, greco, inglese, italiano e portoghese.

La piattaforma (<https://endfgm-ecampus.eu/>), che favorisce la comprensione delle determinanti del fenomeno in ottica interculturale e con una prospettiva di genere e consente alle/gli utenti di apprendere attraverso approfondimenti, risorse multimediali, test e casi studio, è stata presentata attraverso due webinar con esponenti delle istituzioni europee ed esperte/i tra cui Jasmine Abdulcadir, ostetrica e ginecologa che collabora con l'OMS.

AIDOS ha presentato inoltre la piattaforma nel contesto italiano in 4 eventi, con l'obiettivo di raggiungere un target quanto più diversificato di professioniste/i e di aree geografiche, presso il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università degli studi di Milano Bicocca, il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università La Sapienza di Roma, il Festival La Violenza Illustrata di Bologna e la Casa delle Donne di Firenze.

AIDOS ha inoltre partecipato a incontri di coordinamento con i partner per lo sviluppo della strategia comunicativa, del piano per la sostenibilità del progetto e degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione.

Progetto in Corso

Increase engagement and mobilization for gender equality

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget Totale: € 40.000

Enti finanziatori

IPPF – International Planned Parenthood Federation

Valore economico impegnato nel 2024

€ 40.000

Periodo di realizzazione

08/04/2024 – 30/11/2024

Beneficiarie/i

14 associazioni della società civile

100.000 persone raggiunte dalla campagna

Obiettivi

Il progetto mira a promuovere l'uguaglianza di genere e il superamento degli stereotipi in Italia, comunicando con un pubblico ampio e rafforzando la società civile.

Risultati e attività del 2024

AIDOS e un'ampia rete informale di associazioni della società civile hanno organizzato una serie di incontri online e in presenza per promuovere iniziative comuni e per scambiare informazioni, idee e approcci sulle attività svolte da ognuna. Nel corso di un workshop partecipato, le associazioni hanno elaborato insieme le linee direttrici per lo sviluppo di una campagna di comunicazione, con l'obiettivo di restituire al termine "famiglia" un significato sempre più ampio, che sappia rispecchiare la pluralità di legami di affetto, convivenza, solidarietà che le persone scelgono oggi in Italia. Per la campagna, intitolata "Ritratti di famiglia", lanciata il 4 novembre e diffusa attraverso social network, affissioni e immagini in movimento, è stato ideato il claim "Le famiglie sono tutte diverse. I diritti devono essere tutti uguali" e sono state realizzate quattro fotografie che mostrano la pluralità delle famiglie. La campagna intende sottolineare l'importanza del riconoscimento dei diritti civili e sociali per tutte le persone, allargando la definizione di famiglia, poiché la società è in costante cambiamento e non esiste un solo e unico ideale di famiglia, ma tanti quanti sono i modi di esistere al mondo nelle diverse forme di relazione, convivenza, supporto reciproco, amicizia e solidarietà. Le associazioni promotrici della Campagna sono: AIDOS, Certi Diritti, Cgil, Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, Civiltà Laica, Famiglie Arcobaleno, Laiga, Period Think Tank, Più di 194 voci, Pro-choice rete italiana contraccezione e aborto, Rete Lenford, Rete Umbra 2020, Se non ora quando Torino, Unione degli atei e degli agnostici razionalisti - Uaar.

Nell'ambito del progetto, AIDOS ha inoltre svolto una valutazione delle proprie capacità di realizzare programmi trasformativi di genere (**gender assessment**), per la quale una **gender auditor** ha raccolto informazioni e opinioni del personale e di alcuni partner, ha facilitato un workshop di due giorni e ha sviluppato un documento che guiderà l'associazione

nei prossimi passi da intraprendere. Sono quindi stati organizzati degli incontri interni per rafforzare le competenze del personale attraverso autoformazioni e discutere l'implementazione pratica di alcune azioni e l'adozione di specifiche policy.

Progetto concluso

No woman left behind. Violenza di genere e disabilità: trasformare la vulnerabilità in abilità

Paese e località di intervento

Giordania, governatorati di Amman e Mafrq

Ruolo di AIDOS

Capofila

Partner del progetto

Vento di Terra – VdT (Italia), Durrat AIManal for Development and Training – DMDT e Arab Women Organization – AWO (Giordania)

Budget Totale: € 998.700

Enti finanziatori: AICS Amman, AIDOS e VdT

Valore economico impegnato nel 2024 (*)

€ 500.413

Periodo di realizzazione

19/04/2023 – 30/09/2024

Beneficiarie/i

Diretti/e:

Circa 4.700 persone (90% donne/minori e 10% uomini/minori) giordane/i e rifugiate/i siriane/i con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute/i a VdG;
circa 60 operatrici/tori degli shelter e OSC saranno formate/i su VdG e disabilità

Indiretti/e:

circa 8.700 componenti delle famiglie delle donne sopravvissute a violenza che avranno ricevuto supporto dall'intervento;
circa 15.000 persone della comunità giordana e rifugiata di Amman e Mafrq

Obiettivi

Il progetto mira a migliorare la qualità della vita delle donne con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute a VdG, garantire l'accesso delle donne con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute a VdG a un sistema integrato di servizi sociali e a meccanismi di risposta intracomunitari ai loro specifici bisogni, nonché affrontare le determinanti socio-economiche della VdG, favorendo l'accesso a opportunità generatrici di reddito e aumentare le competenze del personale delle OSC e degli shelter, per prevenire e affrontare la VdG con approccio inclusivo alla disabilità.

Risultati e attività del 2024

AIDOS ha rafforzato l'accesso ai servizi sanitari per donne e ragazze vulnerabili, collaborando con fornitori di servizi selezionati e con l'Istituto giordano **Institute for Family Health** (IFH). Grazie a questa iniziativa, 398 donne e ragazze di età compresa tra i 16 e i 62 anni hanno ricevuto cure sanitarie ad Amman, Zarqa e Mafrq. Tra loro, il 70% erano rifugiate siriane e il 30% giordane in condizioni di vulnerabilità, con una quota del 9% di persone con disabilità. Durante il progetto, AIDOS ha promosso percorsi di **empowerment** economico ad Amman, in collaborazione con il partner giordano DMDT, che nel 2024 ha

svolto attività di follow-up con le 32 donne rifugiate che avevano partecipato ai corsi l'anno precedente. Per migliorare le condizioni igienico-sanitarie delle beneficiarie, DMDT ha distribuito 37 dignity kit negli insediamenti informali di Mafraq, con articoli sanitari e prodotti per la dignità personale. Inoltre AIDOS, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Sociale e l'**Higher Council for the Rights of Persons with Disabilities** (HCD), ha realizzato lavori di riabilitazione in due case rifugio del Ministero per lo Sviluppo Sociale per migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità rimuovendo barriere architettoniche, in linea con l'applicazione dei codici nazionali relativi all'accessibilità per le persone con disabilità. Con IFH e HCD AIDOS ha portato avanti attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere e discriminazione delle persone con disabilità, coinvolgendo 1.380 persone di cui 612 in presenza e 768 con materiali informativi inviati tramite messaggi, video e infografiche. Il 91% di chi ha partecipato era di sesso femminile e il 9% maschile, a conferma dell'importanza di coinvolgere sempre più uomini nella prevenzione della violenza di genere e nella promozione dell'inclusione. Un totale di 57 membri del personale delle case rifugio, gli stessi che avevano già partecipato alla formazione del 2023, ha preso parte a una formazione avanzata sul Protocollo di Cura (POC) delle case rifugio. Durante il corso, sono state illustrate le modifiche apportate da AIDOS al POC per favorire l'integrazione di ragazze e donne con disabilità nelle case rifugio. La formazione ha inoltre offerto linee guida su come collaborare con le/i caregiver di persone con disabilità e sull'accoglienza di sopravvissute a VdG con disabilità. AIDOS ha anche seguito la revisione finale delle linee guida su VdG e disabilità in lingua araba per assicurare la piena coerenza con la versione inglese già pubblicata. Infine, è stato realizzato il lavoro grafico per entrambe le versioni e sono state stampate le linee guida: 20 copie in inglese, 50 in arabo e 70 copie della mappatura dei servizi per VdG e disabilità. Le attività nel governatorato di Mafraq sono state condotte dal partner VdT.

Progetto concluso

AICHA. Vivere insieme libere da violenze in una società equa per tutte e tutti

Paese e località di intervento

Marocco, Regione Béni Mellal – Khenifra

Ruolo di AIDOS

Partner (assistenza tecnica per tutte le metodologie e gli strumenti didattici dell'intervento e realizzazione della formazione su comunicazione femminista e dello scambio tra giovani attiviste/i femministe/i).

Partner del progetto

ProgettoMondo (capofila), AIDOS, Association Qualification des Jeunes (AQJ), Collectif Civil pour la Défense des Droits des Femmes (CCDDF). Stakeholders e organizzazioni associate: Entraide Nationale, Préfecture Khouribga, Université de Béni Mellal

Budget Totale

€ 85.210

Enti finanziatori

Unione Europea, Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) e fondi 8 per mille della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2024 (*)

€ 55.710

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 31/05/2025

Beneficiarie/i

Beneficiari/e diretti/e

80 operatrici/ori/persone di 12 OSC e 14 scuole/centri ricreativi/club/associazioni NAJAH, comprese le associazioni di genitori e insegnanti

15 giovani attiviste/i formate/i e sensibilizzati

3.500 persone (soprattutto bambine/i e giovani) sensibilizzate e informate sull'uguaglianza di genere e violenza di genere

1.750 ragazze e donne formate sulla violenza di genere

75 ragazze e donne sopravvissute a VdG

40 rappresentanti delle autorità locali sensibilizzate/i sulla VdG

Beneficiari/e indiretti/e

Le famiglie residenti – circa 300.000 persone – beneficeranno degli effetti delle attività svolte, vivendo in una società più egualitaria e meno violenta nei confronti delle ragazze e delle donne

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di rafforzare l'impegno di organizzazioni della società civile e giovani attiviste/i della regione Béni Mellal-Khenifra contro la violenza di genere (VdG). Nello specifico, il progetto vuole rafforzare la capacità delle OSC e di giovani attiviste/i di agire come attrici e attori per la good governance e lo sviluppo nei seguenti ambiti: prevenzione e sensibilizzazione sulla violenza di genere nella regione; protezione e accesso a servizi delle ragazze/donne a rischio e/o sopravvissute alla violenza di genere.

Risultati e attività del 2024

Le/i educatrici/tori provenienti da organizzazioni della società civile e istituti scolastici della regione, formate/i nel 2023 su VdG, diritti delle donne e ragazze, uguaglianza di genere, hanno continuato ad animare percorsi educativi rivolti a ragazze/i nei contesti educativi formali e informali di riferimento. In parallelo, sono stati attribuiti due microprogetti a OSC per la fornitura di servizi multidisciplinari rivolti a ragazze e donne sopravvissute a violenza. I servizi sono stati forniti nelle città di Beni Mellal e Khourigba.

È stata finalizzata e diffusa la mappatura dei servizi di assistenza disponibili per le sopravvissute alla violenza di genere, sia in cartaceo (nei contesti educativi, in particolare alle/i focal point genere nominate/i l'anno precedente nei diversi istituti scolastici coinvolti) che online.

AIDOS ha organizzato un laboratorio di comunicazione femminista per sensibilizzare sulla violenza di genere rivolto a giovani attiviste/i della regione, comprese/i le/gli influencer. Il laboratorio si è tenuto a febbraio 2024 presso l'Università Sultan Moulay Slimane (USMS) di Beni Mellal. Vi hanno partecipato 14 giovani, di cui 10 ragazze e 4 ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Le/i giovani hanno lavorato su concetti come il sesso e il genere, le disuguaglianze e la violenza di genere, i privilegi come fonte di pregiudizi, la cultura dello stupro, il consenso, la sicurezza online e i pericoli dell'attivismo digitale, e quindi come proteggersi quando ci si impegna pubblicamente su questi temi. Queste discussioni hanno permesso alle/ai giovani di concentrarsi su come comunicare in modo femminista (o trasformativo del genere) e sviluppare una strategia per l'azione di comunicazione comune #aichalibreenligne, nonché 3 contenuti per i social network. Durante e dopo il laboratorio, il gruppo ha potuto beneficiare di uno scambio di esperienze, pratiche e competenze con 4 giovani attiviste femministe provenienti da diversi paesi dell'Africa subsahariana francofona (Costa D'Avorio, Senegal, Benin).

La campagna è stata lanciata su Instagram intorno all'8 marzo e ha raggiunto circa 8.000 visualizzazioni.

Il team di progetto ha continuato a organizzare le riunioni COPIL (Comité de Pilotage), che vedono la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nel progetto, di OSC del territorio, così come di istituzioni e autorità locali attive nel settore della lotta contro la violenza di genere e nella promozione dell'uguaglianza di genere. Le riunioni sono il luogo privilegiato per il dialogo tra istituzioni e OSC e per lo sviluppo e l'adozione della roadmap sulla realizzazione dei servizi di supporto per ragazze e donne sopravvissute a VdG che sarà finalizzata e adottata nel 2025 (roadmap per l'implementazione della componente sui servizi previsti dalla legge nazionale 103.13).

Progetto in corso

Salute Globale, Salute e diritti sessuali e riproduttivi

AIDOS ha realizzato 6 progetti nel settore della salute globale e sessuale e riproduttiva, 2 in Medio-Oriente (Giordania), 4 a livello europeo e internazionale (Italia; Europa; Mondo)

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Servizi medici e assistenziali	<p>410 sessioni per valutazione dei bisogni di sopravvissute/i a VdG</p> <p>126 incontri di supporto psicosociale</p> <p>76 consultazioni legali (online e in presenza)</p> <p>49 consulenze mediche</p> <p>Creazione di uno spazio sicuro per sopravvissute/i a VdG</p>	511 persone
Sensibilizzazione e comunicazione	<p>2 comunicati stampa, 1 conferenza stampa</p> <p>1 social media toolkit e 1 mini serie di 6 video realizzati all'interno del gruppo di lavoro Salute Globale C7</p> <p>1 Intervista alla focal point del Network Italiano Salute Globale pubblicata sulla rivista Healthcare policy</p> <p>1 campagna online di sensibilizzazione sulla VdG</p> <p>2 AIDOS news, 3 newsletter</p> <p>5 video interviste su salute globale e diritti e salute sessuale e riproduttiva</p> <p>1 articolo pubblicato sul Corriere Salute, 14 newsletter del Network Italiano Salute Globale</p>	<p>30 partecipanti conferenza stampa</p> <p>240 persone</p> <p>4000 persone</p> <p>5.180.953 persone raggiunte dalla campagna</p> <p>18000 contatti (di cui 3000 giornaliste/i)</p> <p>120 media, di cui 42 testate nazionali</p> <p>Circa 1000 persone informate sul tema della salute globale</p> <p>1.038 persone informate</p>

	1 articolo pubblicato sul sito InfoCooperazione sul rapporto dedicato ai fondi dell’Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) italiano destinati alla salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) e la pianificazione familiare (PF) relativo al 2023	
Formazione	<p>1 formazione sull’utilizzo delle piattaforme social rivolta a personale impiegato nella comunicazione delle OSC del Network Italiano Salute Globale</p> <p>1 incontro sul finanziamento per lo sviluppo con rappresentanti della società civile internazionale, UNDESA e del Gruppo di lavoro 1 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo</p> <p>1 lezione sul ruolo e il panorama delle OSC nel corso di perfezionamento in Salute Globale dell’Università di Brescia</p> <p>2 formazione in due sessioni per gestione di casi di violenza di genere</p>	<p>8 OSC rafforzate in materia di social media</p> <p>25 persone di OSC sensibilizzate sul finanziamento per lo sviluppo</p> <p>12 studenti sensibilizzate/i sul ruolo e il panorama delle OSC</p> <p>40 persone</p>
Advocacy	<p>Consolidamento Gruppo di lavoro parlamentare informale “Salute globale e diritti delle donne”; partecipazione ai processi CSW e CPD, G7 e G20; incontri con rappresentanti istituzionali italiani sul tema del diritto alla salute</p> <p>2 eventi paralleli al C7 Summit, lancio della campagna #AWorldWhere e invio di raccomandazioni per i lavori della ministeriale Pari Opportunità G7</p> <p>Diffusione del Communiqué C7</p> <p>Rapporto sui fondi dell’Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) europeo destinati alla salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR)</p>	<p>9 parlamentari, 37 europarlamentari, rappresentanti istituzionali (MAECI, AICS), rappresentanti UNFPA</p> <p>70 partecipanti eventi paralleli</p> <p>130 OSC, gruppo di lavoro 1 del Consiglio Nazionale della</p>

	e la pianificazione familiare (PF) relativo al 2023, 2 factsheet sulla SRHR per le elezioni europee	Cooperazione Sviluppo (CNCS)	allo
--	---	------------------------------	------

Global Health is One Health: assicurare il sostegno a lungo termine dell'Italia al Fondo Globale

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

AIDOS capofila, coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Partner del progetto

Nessuno

Budget Totale

\$ 353,931

Enti finanziatori

Privati, AIDOS e Network Italiano Salute Globale

Valore economico impegnato nel 2024

€ 95.956

Periodo di realizzazione

01/10/2023 – 31/08/2026

Beneficiarie/i

Opinione pubblica, media, decisori politici

Obiettivi

Garantire l'accesso alle cure per AIDS/TBC/malaria e rafforzare sistemi sanitari resilienti nell'ambito della cooperazione internazionale italiana, anche attraverso un riconfermato sostegno dell'Italia nei confronti del Global Fund.

Risultati e attività del 2024

Sono proseguite le iniziative di advocacy, networking e comunicazione nell'ambito del processo G7 a presidenza italiana con la partecipazione al Civil7 (C7 - Engagement Group del G7 che racchiude la società civile internazionale). La focal point del Network ha svolto il ruolo di coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro C7 Salute Globale e si è collaborato alla stesura di documenti C7 (Communiqué, comunicati stampa in reazione ai comunicati del Summit G7 e delle ministeriali salute e sviluppo). Il lavoro di advocacy e comunicazione è stato realizzato in sinergia con il progetto G7 Italy 2024: making Global Health a priority realizzato da AIDOS e dal Network (1/4/2024-31/1/2025) con l'obiettivo di mantenere il diritto alla salute globale una priorità dell'agenda G7. Ciò ha permesso di potenziare le attività di entrambi i progetti. Tra le attività frutto di questa collaborazione, l'organizzazione di un parallel event sulla salute globale durante il C7 Summit (maggio 2024) e la realizzazione di video-interviste prodotte e distribuite dall'agenzia stampa Askanews per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sul diritto alla salute globale.

Si è garantito un continuo aggiornamento sui lavori del C7 alle istituzioni, in particolare alle Commissioni Affari esteri, Sanità/affari sociali di Camera e Senato e alle associazioni parte del Network, oltre alla partecipazione ai lavori del C20 – area salute globale.

A fine anno si è svolta l'assemblea annuale del Network, anche con una sessione aperta alle associazioni della società civile italiane sul finanziamento per lo sviluppo, in vista della conferenza ONU sullo stesso tema in programma a Siviglia a giugno-luglio 2025.

Relativamente alle attività di comunicazione, si è proceduto anche all'aggiornamento del sito e dei social media del Network, realizzando anche una pagina dedicata al G7 Italia; si è organizzato un corso sull'uso dei social media per lo staff del Network e delle associazioni aderenti; si sono veicolati messaggi social in occasione di giornate internazionali (AIDS, TBC, malaria).

Progetto in corso

Countdown 2030 Europe: sostenere la leadership globale dell'Europa in materia di SRHR, compresa la pianificazione familiare, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovere l'uguaglianza di genere e rafforzare i sistemi sanitari.

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Partner (AIDOS fa parte delle ONG europee Countdown 2030 EU)

Budget Totale

\$ 276.000

Enti finanziatori

Privati

Valore economico impegnato nel 2024

€ 74.846

Periodo di realizzazione

01/07/2022 – 30/06/2026

Beneficiarie/i

Decisore/i politiche/i, rappresentanti istituzionali, associazioni e reti italiane e internazionali, media e pubblico in generale.

Obiettivi

Promuovere i diritti e la salute sessuale e riproduttiva e la pianificazione familiare nelle agende politiche globali ed europee, mantenere e/o aumentare i finanziamenti pubblici e gli impegni per la salute sessuale e riproduttiva e la pianificazione familiare nell'ambito della cooperazione internazionale.

Risultati e attività del 2024

AIDOS ha partecipato alle attività dei vari gruppi di lavoro che compongono il consorzio Countdown 2030 Europe, alle sessioni di formazione, di capacity building e di advocacy a livello europeo per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi e la pianificazione familiare con decisore/i politici, realizzate a livello consortile in concomitanza di processi come la Commission on the Status of Women a New York, a marzo 2024, della Commission on Population and Development, ad aprile 2024, e delle elezioni europee di giugno 2024. In Italia molte attività hanno coinvolto il gruppo di lavoro informale di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne" a cui AIDOS funge da segretariato, aggiornandolo su temi di rilevanza internazionale e sostenendolo per l'elaborazione di mozioni sulle richieste avanzate nello Statement di Oslo, che raccoglie i lavori della conferenza di parlamentari organizzata per il processo IPCI30. È proseguito il lavoro sull'analisi dei fondi dell'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) italiano destinati alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi e la pianificazione familiare relativi al 2023, lavoro incluso nel rapporto "*Tracking what counts*" lanciato nei primi mesi del 2025. In particolare, sono stati analizzati i fondi della cooperazione multilaterale e bilaterale, inclusa quella delle ONG, rendicontati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all'Ocse. In occasione della presidenza italiana del G7, AIDOS ha partecipato ai lavori del C7 e collaborato alla realizzazione del

relativo Summit (aprile 2024) organizzando l'evento parallelo "*The right to Bodily autonomy: a right for achieving gender equality*" (Il diritto all'autonomia corporea: un diritto per l'uguaglianza di genere") con interventi di rappresentanti di UNFPA e di associazioni della società civile internazionale. Durante l'incontro è stata anche presentata la campagna #AWorldWhere in Italia, lanciata da Countdown 2030 Europe a livello regionale, attraverso la raccolta di raccomandazioni da parte della società civile internazionale presente al Summit per realizzare un mondo dove i diritti sessuali e riproduttivi siano garantiti per ogni persona. Da questi input sono state estrapolate delle raccomandazioni inviate al Dipartimento Pari Opportunità come contributo ai lavori della ministeriale pari opportunità del G7 di Matera (ottobre). Il lavoro in ambito C7 ha riguardato anche la partecipazione alla redazione dei documenti ufficiali, dei comunicati di reazione ai communiqué del Summit e delle ministeriali salute e sviluppo. La partecipazione di AIDOS al W7 si è espressa con la partecipazione alla redazione del communiqué e l'aver facilitato la presenza della vice direttrice di UNFPA al W7 Summit.

Progetto in corso

Advocacy sulla salute, i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget totale

\$ 65.000

Enti finanziatori

UNFPA

Valore economico impegnato nel 2024

€ 59.192

Periodo di realizzazione

01/01/24 – 31/12/24

Beneficiarie/i

Decisore/i politici, rappresentanti istituzionali, associazioni e reti italiane e internazionali, media e pubblico in generale.

Obiettivi

Promuovere la salute e i diritti sessuali e riproduttivi, l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze sia nelle politiche italiane che internazionali, soprattutto nell'ambito della cooperazione internazionale; sensibilizzare sulle stesse tematiche le associazioni italiane e il pubblico in generale.

Risultati e attività del 2024

È proseguito il lavoro di AIDOS come segretariato del Gruppo informale di lavoro di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne". Il Gruppo è stato aggiornato su tutti i temi di rilevanza internazionale, in particolare sul processo G7 a presidenza italiana. Nello specifico, AIDOS ha invitato il gruppo parlamentare a dare seguito alla Conferenza di parlamentari IPCI30 che si è svolta a Oslo per i 30 anni della conferenza del Cairo. In questa occasione è stato prodotto uno Statement che ha consentito la redazione di due mozioni presentate alla Camera e al Senato, con le quali le parlamentari firmatarie del Gruppo hanno chiesto al governo italiano di incrementare gli sforzi per attuare il programma ICPD del Cairo a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito dei processi delle Nazioni Unite, AIDOS ha partecipato alla Commission on the Status of Women (CSW), attraverso i lavori di network internazionali quali il Women's Rights Caucus (WRC) di cui è parte attiva e con la rete europea Countdown 2030, e alla Commission on Population and Development (CPD), in sinergia con le attività dell'International Sexual and Reproductive Rights Coalition (ISRRC)

AIDOS ha seguito i lavori nell'ambito del G7 attraverso la sua partecipazione alle attività del Civil7 e del Women7, due engagement group ufficiali del G7, in particolare collaborando alla redazione dei due comunicati presentati in occasione dei relativi summit (aprile e maggio); ha contribuito inoltre alla redazione dei comunicati di reazione al communiqué del G7 ufficiale e a quelli delle ministeriali Salute e Sviluppo (Ottobre 2024), così come alla produzione di materiali di sensibilizzazione. Inoltre, AIDOS ha organizzato un parallel event con la partecipazione di UNFPA nell'ambito del Civil7 Summit, durante il quale ha lanciato una campagna internazionale di Countdown 2030 Europe sulla salute sessuale e riproduttiva. AIDOS ha anche facilitato la partecipazione di UNFPA al Women7 Summit.

Sono proseguiti i lavori della rete AOI e Concord Italia in cui AIDOS porta avanti le questioni legate all'uguaglianza di genere, all'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva e al contrasto della violenza di genere. Ha collaborato alla redazione del rapporto ombra del primo rapporto tematico del GREVIO.

Ad aprile, AIDOS ha lanciato presso la sala Nassyria del Senato, a Roma, lo stato della popolazione nel mondo "Vite interconnesse. Intrecci di speranza", presentando il rapporto anche in altri incontri pubblici organizzati da associazioni, reti e università. AIDOS ha pubblicato e diffuso AIDOSNews, la propria newsletter trimestrale e aggiornato puntualmente il sito web e i canali social.

Progetto concluso

G7 Italy 2024: making Global Health a priority

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

AIDOS capofila, coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Partner del progetto

Nessuno

Budget Totale

\$ 50,000

Enti finanziatori

Donatore privato

Valore economico impegnato nel 2024

€ 42.639

Periodo di realizzazione

01/04/2024 – 31/01/2025

Beneficiarie/i

Opinione pubblica, media, decisore/i politiche/i

Obiettivi

Assicurare che la salute globale sia una priorità nell'agenda della Presidenza italiana del G7 e far includere il Fondo Globale come partner efficace per la salute globale nel Communiqué del Summit G7 e/o nel Communiqué della ministeriale Salute G7, in vista dell'8° conferenza di rifinanziamento del Fondo nel 2025.

Risultati e attività del 2024

Le attività del progetto sono state realizzate in sinergia con quelle del progetto *Global Health is One Health: Italy's support to Global Fund*, per potenziare le attività di advocacy sulla salute globale nell'ambito del C7 (Civil7), uno degli Engagement Group del G7 a Presidenza italiana costituito dalla società civile internazionale. In particolare, è stato fornito supporto al gruppo di lavoro Salute Globale C7, anche coordinando l'Advocacy team creato al suo interno. È stato così possibile mantenere un forte collegamento con la società civile internazionale attiva nel settore della salute e lavorare alla redazione di vari documenti, come il capitolo sulla salute globale del Communiqué C7 o i comunicati stampa di reazione ai documenti del Summit e della Ministeriale Salute G7.

Durante il Summit C7, è stata realizzata la sessione parallela sulla salute, "*Health through equity, Equity through health. How communities' perspectives and practices can improve the G7 approach to global health*". È stato lanciato inoltre un social media toolkit, realizzato dal gruppo di lavoro Salute Globale per veicolare le proprie raccomandazioni al G7, condivise attraverso i social network delle/dei partecipanti al gruppo. Durante il Summit dei leader G7 è stata invece prodotta e lanciata la mini serie di 6 video "Global Health Perspectives" con interventi di partecipanti al gruppo di lavoro. In vista delle ministeriali G7

su salute e sviluppo a ottobre, in collaborazione con il Network che ha curato il coordinamento editoriale, sono state inoltre prodotte e distribuite dall'agenzia stampa nazionale Askanews 5 videointerviste ad esponenti della società civile e delle istituzioni di Paesi del Sud Globale ed internazionali, per sensibilizzare le/gli esperte/i salute e sviluppo del G7 su temi di salute globale. Il lavoro portato avanti dal Network ha avuto ulteriore visibilità attraverso un'intervista alla sua focal point, pubblicata sulla rivista bimestrale "Healthcare policy".

Progetto chiuso

Sostegno a cliniche online per fornire servizi completi di consulenza sulla violenza di genere a gruppi ad alto rischio

Paese e località di intervento

Giordania, Amman e a livello nazionale

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS fornirà assistenza tecnica e formazione a operatori/rici di FOCCEC e delle OSC che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi su come fornire servizi di supporto psicosociale online, principi ed etica della fornitura di servizi online.

Partner del progetto

Forearms of Change Centre to Enable Community (FOCCEC)

Budget Totale

€ 44.500

Enti finanziatori

Fondi 8 per mille della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2024 (*)

€ 44.500

Periodo di realizzazione

01/10/2023 – 31/10/2024

Beneficiarie/i

Diretti/e

4 Operatori/rici FOCCEC, 10 consulenti/case manager di organizzazioni partner, 5-9 consulenti legali/medici esterni

Circa 1000 beneficiari/e che saranno raggiunti/e attraverso il programma di sensibilizzazione online

Circa 180 beneficiari/e che accedono ai servizi online di FOCCEC

Circa 120 (beneficiari/e serviti/e presso gli spazi sicuri FOCCEC

Circa 200 persone hanno ricevuto una gestione completa del caso, compresi circa 40 (beneficiari/e inviati/e a FOCCEC dai suoi partner.

Circa 20 Operatori FOCCEC nei settori HIV e SRHR

Indiretti/e:

Circa 5.000 persone a rischio di violenza sessuale e di genere

Obiettivi

L'obiettivo generale è migliorare l'accesso di persone che vivono con l'HIV, sex worker, tossicodipendenti, persone LGBTQI++, persone sopravvissute a violenza di genere e comunità di sfollate/i di varie nazionalità, fasce d'età, genere e orientamento sessuale in Giordania al pacchetto di servizi online di FOCCEC (psicosociali, legali e medici), rafforzando le capacità di FOCCEC e delle organizzazioni della società civile (OSC) che lavorano, in collaborazione con FOCCEC, sui diritti umani, la protezione, la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) o qualsiasi altro campo correlato per fornire servizi online.

Inoltre, si intende raggiungere i seguenti obiettivi: costruire la capacità delle/gli operatrici/tori FOCCEC e delle organizzazioni della società civile che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) o di altri settori correlati di fornire servizi online; promuovere la visibilità e la disponibilità dei servizi online per le comunità target; migliorare l'accesso a servizi online completi e integrati per le comunità colpite.

Risultati e attività del 2024

AIDOS, in collaborazione con il partner locale FOCCEC, ha organizzato una formazione articolata in due sessioni per rafforzare le competenze nella gestione dei casi di violenza di genere (VdG), migliorare la collaborazione tra agenzie per la presa in carico delle sopravvissute e per sviluppare approcci inclusivi per sopravvissute/i LGBTQI++, uomini e bambine/i. Le sessioni hanno coinvolto almeno 20 partecipanti totali, tra cui membri dello staff FOCCEC e rappresentanti di organizzazioni della società civile e di enti governativi. AIDOS si è recata in Giordania per monitorare il progetto e partecipare a una di queste formazioni.

Inoltre, AIDOS ha supportato FOCCEC a sviluppare la campagna social media #Safely, composta da post e reel in inglese e arabo per sensibilizzare sulla VdG e promuovere i servizi online, con lancio durante i "16 Giorni di Attivismo".

Questo progetto ha anche permesso a FOCCEC di garantire l'accesso a servizi, in presenza e online, per la prevenzione e il supporto a persone sopravvissute a violenza di genere, raggiungendo 200 beneficiari/e (98 donne, 102 uomini). La maggior parte dei casi è stata gestita online (174), mentre 26 incontri si sono svolti in presenza. FOCCEC ha fornito poi supporto psicosociale individuale (sessioni di 45 min/1 ora) con percorsi da 1-3 incontri per problemi lievi e fino a 15 sessioni per disturbi più complessi (ansia, depressione, difficoltà familiari, identità sessuale). A fine progetto, 86 persone hanno beneficiato di questi servizi. Inoltre, in collaborazione con Jurists for Training, FOCCEC ha offerto 46 consulenze legali online e in presenza su VdG, crimini informatici e immigrazione/asilo, a persone di nazionalità giordana, siriana, sudanese, irachena e yemenita, tra i 18 e i 67 anni. Il progetto ha coperto i costi per consulenze mediche per sopravvissute/i di VdG, per un totale di 47 (24 donne, 23 uomini). Grazie a questo progetto, FOCCEC ha garantito uno spazio sicuro per 90 beneficiari/e, offrendo supporto iniziale, test rapidi HIV/sifilide e accesso a servizi legali e medici.

Progetto chiuso

Servizi online per la salute riproduttiva e la violenza di genere per tutti e tutte in Giordania

Paese e località di intervento

Giordania, Amman e a livello nazionale

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS fornisce assistenza tecnica e formazione a operatrici/tori di FOCCEC e delle organizzazioni della società civile (OSC) che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi su come fornire servizi di supporto psicosociale online, principi ed etica della fornitura di servizi online.

Partner del progetto

Forearms of Change Centre to Enable Community (FOCCEC)

Budget Totale: Euro 20,000

Enti finanziatori

Fondi 8 per mille della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2024: (*)

€2.898

Periodo di realizzazione

01/03/2024 – 30/06/2025

Beneficiarie/i

Diretti/e

4 Operatrici/tori FOCCEC, 10 consulenti/case manager di organizzazioni partner, 5-9 consulenti legali/medici esterni

Circa 1000 beneficiari/e raggiunte/i attraverso il programma di sensibilizzazione online

Circa 450 beneficiari/e che accedono ai servizi online di FOCCEC

Indiretti/e:

Circa 150 beneficiari/e servite/i presso gli spazi sicuri FOCCEC

Circa 50 persone inviate a FOCCEC dai suoi partner hanno ricevuto una gestione completa del caso

Circa 20 operatrici/tori FOCCEC nei settori HIV e SRHR

Obiettivi

L'obiettivo generale è migliorare l'accesso di persone che vivono con l'HIV, sex worker, tossicodipendenti, persone LGBTQI++, persone sopravvissute a violenza di genere e

comunità di sfollati/e di varie nazionalità, fasce d'età, genere e orientamento sessuale in Giordania al pacchetto di servizi online di FOCCEC (psicosociali, legali e medici), rafforzando le capacità di FOCCEC e delle organizzazioni della società civile (OSC) che lavorano, in collaborazione con FOCCEC, sui diritti umani, la protezione, la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) o qualsiasi altro campo correlato per fornire servizi online. Inoltre, si intende raggiungere i seguenti obiettivi: costruire la capacità delle/gli operatrici/tori FOCCEC e delle organizzazioni della società civile che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) o di altri settori correlati di fornire servizi online; promuovere la visibilità e la disponibilità dei servizi online per le comunità target; migliorare l'accesso a servizi online completi e integrati per le comunità colpite

Risultati e attività del 2024

AIDOS, in collaborazione con il partner giordano FOCCEC, ha organizzato una formazione articolata per rafforzare le competenze nella gestione dei casi di violenza di genere (VdG), migliorare la collaborazione tra agenzie per la presa in carico delle sopravvissute e per sviluppare approcci inclusivi per sopravvissute/i LGBTQI++, uomini e bambine/i. La formazione ha coinvolto 20 partecipanti totali, tra cui membri dello staff FOCCEC e rappresentanti di organizzazioni della società civile ed enti governativi.

Questo progetto ha anche permesso a FOCCEC di garantire l'accesso a servizi, in presenza e online, per la prevenzione e il supporto a persone sopravvissute a violenza di genere. Tra novembre 2024 e dicembre 2024 sono stati gestiti 10 casi, ciascuno dei quali ha partecipato a 4 sessioni di follow-up, per un totale di 40 sessioni.

FOCCEC ha fornito supporto psicosociale (PSS) attraverso le proprie psicologhe, gestendo 13 nuovi casi e continuando il supporto per 7 casi della fase precedente, per un totale di 30 sessioni PSS. Di queste, 17 erano sessioni di follow-up e 13 sessioni iniziali.

Per facilitare l'accesso ai servizi PSS, FOCCEC ha offerto a 10 utenti consulenze interne con psicologhe per supporto emotivo e strategie di *coping*, oltre a *referral* esterni per bisogni psichiatrici o farmacologici

Inoltre, in collaborazione con uno studio legale, FOCCEC ha offerto consulenze legali online e in presenza a 10 utenti, per un totale di 30 sessioni, su VdG, su temi legati a VdG, diritto civile, crimini informatici e immigrazione/asilo. Il progetto ha coperto i costi per 2 consulenze mediche per sopravvissute/i a VdG.

Progetto in corso

Empowerment economico e sociale

AIDOS ha realizzato 2 progetti di empowerment economico e sostegno all'imprenditorialità delle donne di cui uno in Africa (Etiopia) e uno in Medioriente (Palestina).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Servizi per l'impiego, l'autoimprenditorialità e la salute psicologica	1 programma di microcredito	52 imprese
Formazione	<p>corsi di formazione in preparazione al lavoro, salute riproduttiva ed <i>empowerment</i> delle donne</p> <p>sessioni di orientamento alla scelta imprenditoriale, corsi di formazione in gestione di impresa di base e avanzata, educazione alla salute e salute riproduttiva, life skills, e formazione tecnica</p> <p>supporto psicosociale e corso di gestione dello stress</p> <p>servizi di accompagnamento e sviluppo d'impresa post credito</p> <p>seminari ed eventi sulle conseguenze della migrazione irregolare e sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro</p> <p>corsi di formazione per formatrici/tori su servizi di inclusione socioeconomica</p> <p>corsi di formazione tecnica di design e sviluppo di prodotti tessili e food processing</p>	<p>127 studenti neolaureate/i</p> <p>313 donne</p> <p>60 donne</p> <p>187 donne</p> <p>1.970 persone</p> <p>47 operatrici/tori di organizzazioni della società civile partner e potenziali partner di WISE</p> <p>36 donne</p>
Sensibilizzazione	Partecipazione di GUPAP e UWAF a incontri e forum internazionali per l'inclusione delle donne agro imprenditrici nel processo di peace/recovery building	

	<p>Publicazione della ricerca azione “Resilienza, Reciprocità e Recupero a Gaza: Lezioni Apprese dalle Imprese Agricole Guidate da Donne Durante il Conflitto e la Crisi”</p>	
<p>Servizi</p>	<p>Preparazione per la distribuzione alimentare (solidarity marketing campaign)</p>	<p>Selezione di 50 donne agro imprenditrici come fornitrici e di 400 famiglie sfollate</p>

WORK - Nuove opportunità occupazionali in ambito urbano e rurale in Etiopia

Paese e località di intervento

Etiopia, Addis Ababa

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto

Capofila del progetto è CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus (capofila) in partenariato con AIDOS e due associazioni locali: AIDOS collabora con WISE - Women In Self Employment; CEFA collabora con il Wolaita Development Association (WODA).

Budget di progetto

€ 625.424

Enti finanziatori e rispettivi contributi

Ministero dell'Interno italiano, AIDOS, WISE, fondi 8 per mille della Chiesa Valdese, privati

Valore economico impegnato nel 2024

€ 215.848

Periodo di realizzazione

01/10/20 - 30/06/24

Beneficiarie/i

525 donne di Addis Ababa in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica, imprenditrici e potenziali tali, formate e sostenute nella creazione e sviluppo di impresa, artigianato e design; 300 persone disoccupate supportate nella ricerca attiva di un impiego; circa 7.100 potenziali migranti, migranti in transito e comunità etiopi informati sui rischi della migrazione irregolare e sui progetti e servizi territoriali; 50 membri di organizzazioni della società civile formati in materia di empowerment economico delle donne.

Obiettivi

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di conseguenza all'attenuazione delle cause della migrazione irregolare della popolazione etiopica, in particolare donne e giovani in aree rurali e urbane; fornire alternative alla migrazione irregolare attraverso la promozione di nuove opportunità di lavoro e dell'imprenditoria, contribuendo alla creazione di reddito per donne, giovani e piccoli agricoltori; ridurre la migrazione irregolare attraverso la sensibilizzazione delle persone sui suoi rischi e le sue conseguenze.

Risultati e attività del 2024

AIDOS coordina la componente del progetto nell'area di Addis Ababa, in partnership con WISE, a cui fornisce assistenza tecnica per assicurare l'approccio di genere e l'approccio integrato alla creazione d'impresa, basato sui diritti umani e accesso a pari opportunità.

Il progetto ha offerto di servizi di orientamento all'impiego e ha organizzato nel corso dell'anno corsi di formazione in preparazione al lavoro, salute riproduttiva ed *empowerment* delle donne ai quali hanno preso parte un totale di 127 studenti neolaureate/i.

Sono state svolte attività di formazione e supporto integrato per lo sviluppo di impresa rivolte a donne (potenziali) imprenditrici che hanno compreso sessioni di orientamento alla scelta

imprenditoriale, corsi di formazione in gestione di impresa di base e avanzata, educazione alla salute e salute riproduttiva, *life skills*, e formazione tecnica alle quali hanno preso parte un totale di 313 donne. È stato offerto supporto psicosociale a 60 donne in difficoltà e la possibilità di seguire un corso di gestione dello stress per favorire la loro partecipazione ai corsi di formazione.

Un totale di 52 imprese supportate dal progetto ha avuto accesso al programma di microcredito per sostenere le imprenditrici nell'avvio o espansione della loro attività.

Il progetto ha fornito a 187 donne servizi di accompagnamento e sviluppo d'impresa post credito, ha favorito scambi di esperienze tra imprenditrici e la creazione di collegamenti di mercato attraverso bazar, mostre e concorsi creativi.

Sono stati organizzati seminari ed eventi sulle conseguenze della migrazione irregolare e sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro ad Addis Ababa presso scuole, fabbriche, e centri di salute, a cui hanno partecipato un totale di 1.970 persone.

Infine, sono stati condotti corsi di formazione per formatrici/tori su servizi di inclusione socioeconomica rivolti a 47 operatrici/tori di organizzazioni della società civile partner e potenziali partner di WISE per creare e rafforzare le capacità di formazione su temi relativi all'uguaglianza di genere e alla formazione aziendale.

Consulenti AIDOS hanno condotto corsi di formazione tecnica di design e sviluppo di prodotti tessili rivolto a 17 donne; i corsi di formazione tecnica di food processing, facilitati da chef della federazione italiana cuochi Dipartimento LadyChef, sono stati frequentati da 19 donne provenienti da diverse aree di Addis Ababa. Durante la formazione le partecipanti hanno potuto perfezionare tecniche già conosciute e imparare elementi di cucina senza glutine e cucina salutare per poter soddisfare le richieste di una clientela più ampia. Infine, una formatrice internazionale su programmi d'impresa ha visitato il progetto per analizzare e valutarne i progressi in materia di gestione delle imprese supportate e delle cooperative di credito SACCO.

Progetto concluso

Le donne agro-imprenditrici per la sicurezza alimentare: resilienza e sviluppo del sistema alimentare in crisi nella Striscia di Gaza

Paese e località di intervento

PALESTINA – Striscia di Gaza: Governatorati di Gaza Nord e di Deir el-Balah, parte occidentale del governatorato di Rafah, sud di Gaza, e in alcune parti degli altri governatorati (Zona Centrale, Khan Younis, Nord e Gaza).

Ruolo di AIDOS

AIDOS capofila,

Partner del progetto

Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform (GUPAP)

Budget Totale

€ 200.000

Enti finanziatori

Presidenza Consiglio dei Ministri – Otto per mille dell'IRPEF anno 2020

Valore economico impegnato nel 2024 (*)

€ 62.820

Periodo di realizzazione

01/01/2023 – 31/03/2025

Beneficiarie/i

500 nuclei familiari con donne capofamiglia (circa 2.000 persone)

50 agro-imprenditrici

20 organizzazioni comunitarie di base (CBOs) di donne/cooperative, (potenziali) membri del Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform (GUPAP)

14 operatori/trici di GUPAP e UWAF

Obiettivi

Migliorare lo stato nutrizionale delle famiglie vulnerabili della Striscia di Gaza attraverso la distribuzione alimentare e la sensibilizzazione su una corretta alimentazione, migliorare la resilienza e la sostenibilità delle imprese agro-alimentari urbane gestite da donne sostenendo la loro produzione e rafforzando le loro capacità gestionali, rafforzare la capacità di GUPAP nel promuovere lo sviluppo e la resilienza delle donne imprenditrici e delle comunità vulnerabili.

Risultati e attività del 2024

AIDOS si è occupata della formazione e assistenza tecnica del personale di GUPAP per l'integrazione della dimensione di genere nei suoi programmi, il rafforzamento del networking e marketing dei prodotti dell'agricoltura femminile e facilitato azioni di advocacy e networking.

Dal 07/10/23, la distruzione sistematica delle infrastrutture ha interrotto l'approvvigionamento alimentare, aggravando l'insicurezza alimentare in tutta la Striscia di Gaza. Tuttavia, l'agricoltura urbana e peri-urbana, compresi i giardini sui tetti, i giardini comunitari e le iniziative di agricoltura su piccola scala, così come la raccolta di piante, frutti,

erbe e altre risorse naturali che crescono spontaneamente in natura, senza essere coltivate, sono proseguite, offrendo alcuni alimenti locali e culturalmente appropriati.

GUPAP ha di conseguenza adattato la sua missione per contribuire alla sopravvivenza delle piccole imprenditrici agricole e delle persone e famiglie sfollate. L'organizzazione ha condotto una valutazione partecipativa rapida iniziale dei bisogni e dei danni delle piccole e medie imprese agricole guidate da donne, attraverso gruppi whatsapp e telefonate, ma anche grazie alle interazioni regolari sul campo con 300 donne di Urban Women Agripreneurs Forum (UWAF) e, sulla base dei risultati ottenuti, insieme ad AIDOS, ha riorganizzato il progetto al fine di rispondere meglio alle esigenze delle beneficiarie. Questo lavoro di valutazione e di monitoraggio costante della situazione ha anche contribuito a documentare e condividere con le istituzioni internazionali informazioni sulla situazione in atto e i bisogni emersi.

Sono stati quindi portati avanti i preparativi per l'organizzazione del secondo ciclo di distribuzione (*solidarity marketing campaign*) quali: la valutazione rapida per identificare la disponibilità di prodotti dalle donne agro imprenditrici e l'identificazione delle famiglie sfollate target dando priorità a quelle senza un adeguato supporto da parte delle ONG internazionali.

Progetto chiuso

Istruzione e diritto allo studio

AIDOS ha portato avanti un progetto di istruzione e diritto allo studio in Asia (India).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Servizi educativi (assistenza allo studio, servizi bibliotecari, laboratori ludici)	23 borse di studio; 1 biblioteca/internet point; 23 sostegni economici alla famiglia	23 ragazze tra i 9 e i 25 anni iscritte alle classi; 23 famiglie delle ragazze iscritte hanno ricevuto un sostegno finanziario, 2700 persone hanno avuto accesso ai servizi della biblioteca e a internet
Sensibilizzazione	25 attività ricreative e formative sull'uso del computer, piccoli lavori di carta, pittura, danza, musica, storytelling, sicurezza personale Incontro per la creazione di un gruppo di mutuo aiuto di risparmio per le madri delle ragazze del progetto (programma governativo State assisted Scheme of Provident Fund for Unorganised Workers, SASPFUW)	154 tra ragazze e genitori hanno partecipato alle giornate dedicate alla sensibilizzazione sulla salute e l'igiene

Diritto allo studio: fondo per l'istruzione delle bambine e ragazze degli slum e libreria/internet point di Kolkata

Paese e località di intervento

India

Ruolo di AIDOS

Capofila

Partner del progetto

Tiljala Shed

Enti finanziatori

Privati – il fondo prevede una quota di contribuzione pari a € 365/anno e di € 3.000 per la biblioteca/Internet point

Valore economico impegnato nel 2024

€ 16.367

Periodo di realizzazione

01/01/24 – 30/09/24

Beneficiarie

Circa 1.400 ragazze e bambine tra i 4 e i 25 anni di età dello slum Tiljala di Kolkata.

Obiettivi

Il progetto ha gli obiettivi di migliorare la qualità di vita delle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata attraverso l'educazione, il sostegno finanziario e l'offerta di servizi educativi e informativi e promuovere il loro empowerment per contrastare i matrimoni precoci.

Risultati e attività del 2024

Il progetto ha due componenti: il Fondo per il diritto allo studio e la biblioteca/internet point. Grazie al Fondo, vengono pagate le tasse scolastiche per l'iscrizione delle ragazze a scuole migliori di quelle del sistema pubblico. Molte delle ragazze seguite dal progetto sono figlie di persone analfabete che fanno molta fatica a progredire nello studio in quanto, in casa, non possono avere alcun tipo di aiuto e studiano in condizioni precarie. A queste "studenti di prima generazione", il progetto garantisce quindi lezioni private per migliorare la loro prestazione scolastica, essere più sicure e attive negli studi e quindi più motivate nel proseguirli.

Il progetto garantisce un monitoraggio continuo degli studi e delle condizioni delle ragazze e si assicura che frequentino la scuola.

Il Fondo inoltre garantisce l'acquisto di libri, materiale didattico e altri beni, organizza visite culturali, escursioni e attività sportive e garantisce una somma in denaro alle famiglie delle minori che studiano, in sostituzione del "mancato guadagno" che deriverebbe dal lavoro delle figlie. Per favorire la frequenza scolastica, il progetto copre anche le spese di trasporto.

Grazie al progetto vengono distribuiti articoli per l'igiene personale e per la salute delle giovani, articoli di abbigliamento, vengono organizzati incontri di sensibilizzazione sulla salute.

La biblioteca/internet point, creata con l'obiettivo di fornire accesso e ampliare l'offerta di servizi educativi per le ragazze e le bambine dello slum, è unica nel suo genere, poiché rappresenta uno spazio adeguato e protetto dove studiare. La biblioteca è gestita da due operatrici che hanno completato gli studi grazie al progetto. Nella biblioteca, oltre ai servizi di consultazione e prestito dei libri e di ricerca, vengono realizzate attività ricreative, di sensibilizzazione e di formazione.

Progetto chiuso

Ricerche, Campagne, Eventi, Pubblicazioni.

AIDOS, in linea con la sua mission, dedica uno spazio importante al lavoro di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, così come all'organizzazione e alla partecipazione a eventi, campagne e pubblicazioni. L'associazione, inoltre, realizza attività di formazione con un approccio di genere e interculturale, dedicate a chi lavora nella comunicazione e nei media, ma anche ad associazioni della società civile e per chi opera in ambito educativo – scolastico.

Oltre alle attività di base della comunicazione, quali il sito istituzionale costantemente aggiornato, in italiano e in inglese, 4 newsletter annuali, la rivista semestrale AIDOSNews e la gestione dei social network (Facebook, Instagram e LinkedIn), l'Associazione diversifica ogni anno le proprie attività di comunicazione sulla base dei progetti, delle attività di advocacy, di formazione e informazione. Tutte le attività connesse, gli eventi, i prodotti editoriali elencati nei precedenti progetti hanno visto l'intervento dell'area comunicazione e sono stati in tal modo resi visibili e fruibili.

Cosa abbiamo realizzato
Eventi: 4
Materiale audiovisivo: 5
Piattaforma di e-learning: 1
Pubblicazioni: 8
Campagne: 4

AIDOS ha un costante rapporto con lo studio e la ricerca, portando avanti stabili collaborazioni con università, centri di studi e ricerca per lo scambio e l'arricchimento continuo del sapere. In questo ambito sono 9 anni che AIDOS è partner del Master in Studi e Politiche di Genere dell'Università degli studi Roma Tre, attraverso lezioni e contributi dati dal personale dell'associazione e offrendo a diverse studenti la possibilità di tirocinio presso la sede. Ogni anno presso Sapienza Università di Roma AIDOS organizza la presentazione del Rapporto sullo stato della popolazione del mondo di UNFPA, in diversi dipartimenti e facoltà interessate. Inoltre, il Rapporto viene presentato anche in altre Università italiane che di anno in anno, a seconda del tema, organizzano lezioni apposite. In alcuni atenei, è stato adottato come testo di esame.

A sostegno dell'importanza di studio e ricerca, AIDOS ha un centro di documentazione creato sin dalla sua fondazione. Si tratta di un **archivio storico e punto di riferimento** sulle tematiche relative ai diritti di donne e ragazze, cooperazione e sviluppo sostenibile e che conta attualmente 5.152 pubblicazioni schedate attraverso il software Winlisis/Unesco in italiano e in inglese.

In linea con il suo impegno volto a rafforzare associazioni e reti, AIDOS è attivamente coinvolta in attività di sostegno al Network Italiano Salute Globale con il quale collabora in

molte attività di informazione e advocacy, realizzando diversi eventi nel corso dell'anno. Il Network Italiano Salute Globale è una delle poche reti tematiche esistenti in Italia che riunisce 11 organizzazioni della società civile impegnate nella lotta alle tre pandemie (Aids, Tbc, Malaria) e per il diritto alla salute globale.

Molti degli eventi organizzati da AIDOS sono parte di un lavoro che l'associazione realizza autonomamente o in collaborazione con altre realtà associative italiane e internazionali nell'ambito di processi correlati. La comunicazione diventa pertanto strumento indispensabile per dare visibilità al posizionamento e ai temi di AIDOS in questi processi presso un pubblico più generale.

Tra gli eventi e campagne del 2024 ricordiamo:

In linea con il ruolo di strategic partner di UNFPA, il 17 aprile è stato lanciato in contemporanea mondiale il *Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo 2024* di UNFPA "**Vite interconnesse, intrecci di speranza: porre fine alle disuguaglianze nella salute e nei diritti sessuali e riproduttivi**", presentato in Italia da AIDOS nel corso di una conferenza stampa presso la sala Nassirya del Senato della Repubblica, trasmessa in diretta da Senato Web TV.

Sono intervenute Cecilia D'Elia – Senato della Repubblica e Gruppo di lavoro informale "Salute globale e diritti delle donne", Massimo Diana – UNFPA, Elena Ambrosetti – Università Sapienza di Roma, Maria Grazia Panunzi – AIDOS, con la moderazione di Vincenzo Giardina – Agenzia Stampa Dire.

In occasione del **6 febbraio 2024, Giornata Internazionale per il contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) AIDOS ha lanciato una guida** su come coinvolgere uomini e ragazzi per mettere fine alle mutilazioni genitali femminili, in inglese e francese.

Il **16 e 17 maggio 2024**, AIDOS ha organizzato una **sessione parallela all'interno del Civil 7 Summit**, nel contesto della presidenza italiana del G7. L'evento, focalizzato sull'**autonomia corporea** come preconditione per il godimento dei diritti fondamentali, coordinato da Barbara Kenny, direttrice della rivista online InGenere, ha visto la partecipazione di Monica Ferro, rappresentante di UNFPA, e due attiviste del Sud Globale, Carmen Ryan (Argentina) e MEGANNE LORRAINE BOHO (Costa D'Avorio). La sessione è stata anche l'occasione per lanciare sul territorio nazionale la campagna europea #AWorldWhere, di Countdown 2030 Europe, che mira a promuovere gli impegni globali dell'Europa in materia di salute e diritti sessuali e riproduttivi, compresa la pianificazione familiare, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), far avanzare l'uguaglianza di genere e rafforzare i sistemi sanitari. Inoltre, in collaborazione con il Network Italiano Salute Globale, Aidos ha co-organizzato la sessione parallela sulla salute, "*Health through equity, Equity through health. How communities' perspectives and practices can improve the G7 approach to global health*" a cui hanno partecipato rappresentanti della società civile e istituzioni nazionali e internazionali.

In continuità con gli anni precedenti, è stata lanciata la campagna di raccolta assorbenti per il carcere femminile e per le persone in esecuzione penale esterna ospiti all'interno di strutture di accoglienza, quest'anno all'interno del progetto **Assorbire il cambiamento di P.I.D. Pronto Intervento Disagio Onlus**, a sua volta parte del nostro più ampio progetto "**POSTER. Pratiche oltre gli stereotipi**". La campagna, che si chiude ogni anno in occasione del 28 maggio, Giornata internazionale dell'igiene mestruale, oltre alla donazione

di assorbenti per le persone detenute, prevede laboratori e incontri all'interno di Istituti femminili per promuovere maggiore consapevolezza sulle tematiche riguardanti il ciclo mestruale e la conoscenza dei "nuovi" prodotti igienico sanitari più ecologici quali coppetta, slip e mutande assorbenti.

Giovedì 12 settembre è stata lanciata online la **piattaforma di formazione sulle Mutilazioni Genitali Femminili End FGM E-Campus**, un programma di e-learning gratuito disponibile in cinque lingue, tra cui l'italiano. Realizzata da AIDOS insieme a un consorzio di associazioni esperte sul tema, fornisce conoscenze pratiche a chi lavora in vari settori per prevenire e rispondere alle MGF.

Il **1° ottobre 2024**, si è tenuta a Roma, presso la sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la cerimonia di consegna del **Premio Bianca Pomeranzi** – iniziativa nata per costruire un'eredità viva di uno straordinario contributo alla promozione dei diritti e delle libertà delle donne in ambito italiano e transnazionale. Bianca Pomeranzi, figura di spicco del mondo della cooperazione italiana allo sviluppo e del movimento femminista, è tra le co-fondatrici di AIDOS. Il Premio, alla sua prima edizione, è rivolto a persone che si sono laureate in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo con una tesi centrata sulle politiche e pratiche femministe e di genere in ambito politico, sociale, culturale, ambientale ed economico; al concorso hanno partecipato venticinque tesi, da tutta Italia, in lingua italiana e inglese.

Il **4 novembre 2024** è stata lanciata, online e nelle strade di Roma, la **campagna "Ritratti di Famiglia"**, realizzata da una rete informale di associazioni della società civile. La campagna aveva come obiettivo di restituire al termine "famiglia" il suo significato più ampio, facendo riferimento alla realtà concreta di pluralità che le persone vivono per sottolineare l'importanza del riconoscimento dei diritti civili e sociali per tutte le persone.

Nel 2024, oltre alle pubblicazioni prodotte e lanciate sopradescritte, AIDOS ha pubblicato o partecipato alla redazione di diversi report, documenti e materiali editoriali/audiovisivi:

- Il **manuale didattico** sul tema del contrasto ai linguaggi d'odio elaborato per il progetto **"Effetto Farfalla – Cambiamo le parole per cambiare il mondo"**. Il manuale raccoglie una serie di itinerari didattici utilizzabili da insegnanti ed educatrici/tori in classe o in contesti formativi, focalizzandosi su diverse tematiche interconnesse tra loro, al fine di identificare e prevenire il discorso d'odio. Il manuale contiene 12 itinerari didattici di durata variabile e destinati a due fasce d'età: 11-13 e 14-19 anni, AIDOS ha curato l'itinerario didattico "Stereotipi di genere".
- Il rapporto **Tracking what counts. A Trends Analysis of European Donor Support to Sexual & Reproductive Health and Rights & Family Planning. 2023-24** di Countdown 2030 Europe, un consorzio di 15 organizzazioni di cui AIDOS fa parte, impegnate per l'avanzamento dell'agenda sui diritti e la salute sessuale e riproduttiva nella cooperazione internazionale. Il rapporto mostra la costanza dei finanziamenti per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi in tutto il mondo. Nel 2023, anno a cui fa riferimento il Rapporto, i Paesi europei sono riusciti a mantenere le loro promesse per sostenere l'accesso ai diritti e alla salute sessuale e riproduttiva nel mondo, investendo 2.889 miliardi di euro.
- Il **Civil 7 Communiqué**, il documento contenente le raccomandazioni elaborate all'interno dell'engagement group ufficiale del G7 della società civile, indirizzato alla presidenza italiana dello stesso. Nello specifico AIDOS, oltre ad assicurare il gender

mainstreaming all'interno del processo e del documento, ha fatto parte dei due gruppi di lavoro sulla salute globale e su migrazioni e mobilità umana, contribuendo alla stesura dei due capitoli dedicati a questi due argomenti.

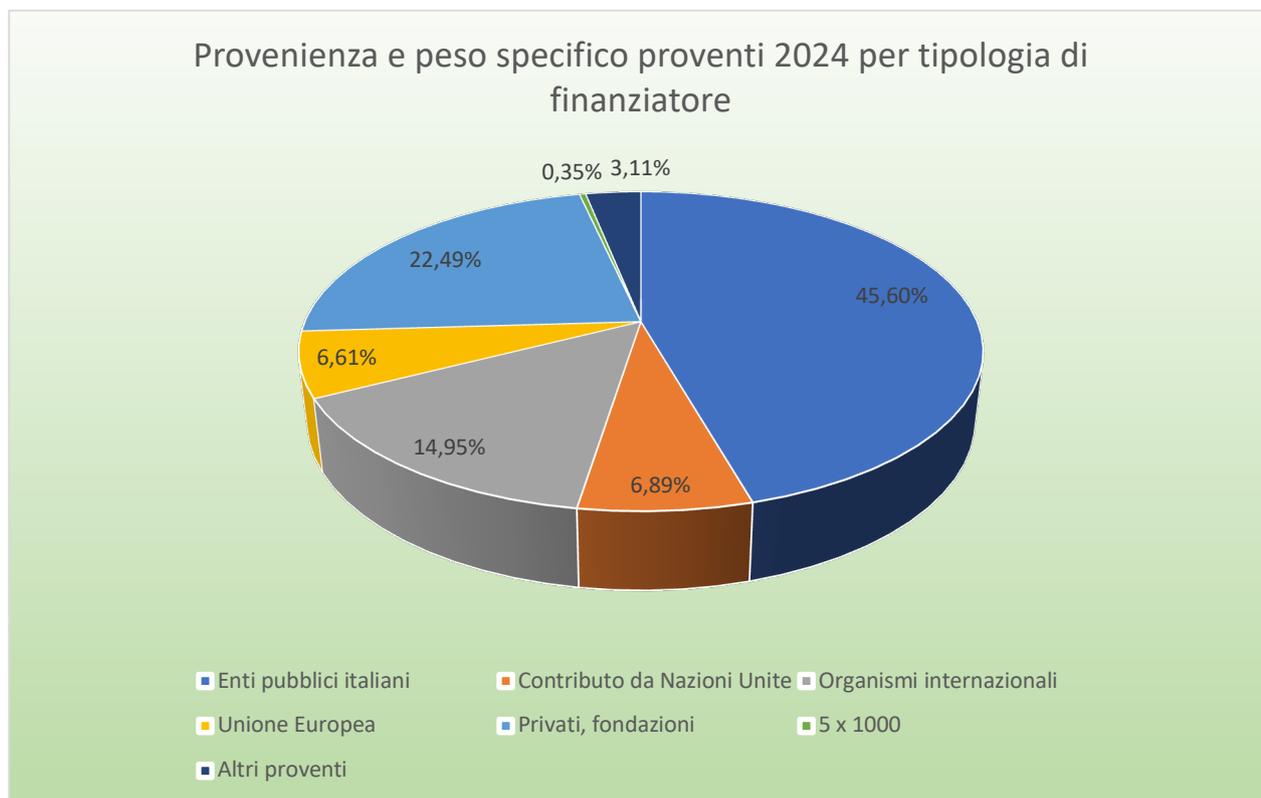
- In occasione delle ministeriali del G7 su Pari opportunità, Salute e Sviluppo, AIDOS ha realizzato delle **video interviste** in collaborazione con il **Network Italiano Salute Globale** lanciate da AskaNews. Queste interviste a rappresentanti della società civile, organismi internazionali e istituzioni locali africane, hanno avuto l'obiettivo di sottolineare l'importanza di mettere al centro degli impegni politici G7 l'uguaglianza di genere, il diritto alla salute e allo sviluppo sostenibile, adottando un approccio fondato sui diritti umani e trasformativo di genere.
- Il rapporto **Integrating sexual and reproductive health and rights with climate adaptation and resilience**, di Countdown 2030 Europe, che analizza le politiche europee di 13 paesi, inclusa l'Italia, in relazione a queste due aree per mostrare quali paesi riconoscono specificatamente il legame tra le due.
- In occasione della Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, l'11 ottobre, è stata lanciata la **Recherche sur les violences basées sur le genre dans la région de Béni Mellal-Khénifra**, realizzata in Marocco all'interno del progetto AICHA, una ricerca sul fenomeno della violenza di genere (VdG) nella regione di Béni Mellal-Khénifra, come parte delle attività volte alla prevenzione e alla sensibilizzazione sulla VdG nell'area.
- All'interno del progetto **No Woman Left Behind**, AIDOS ha prodotto e diffuso delle linee guida su VdG e disabilità in arabo.

Risultati economici e gestione patrimoniale

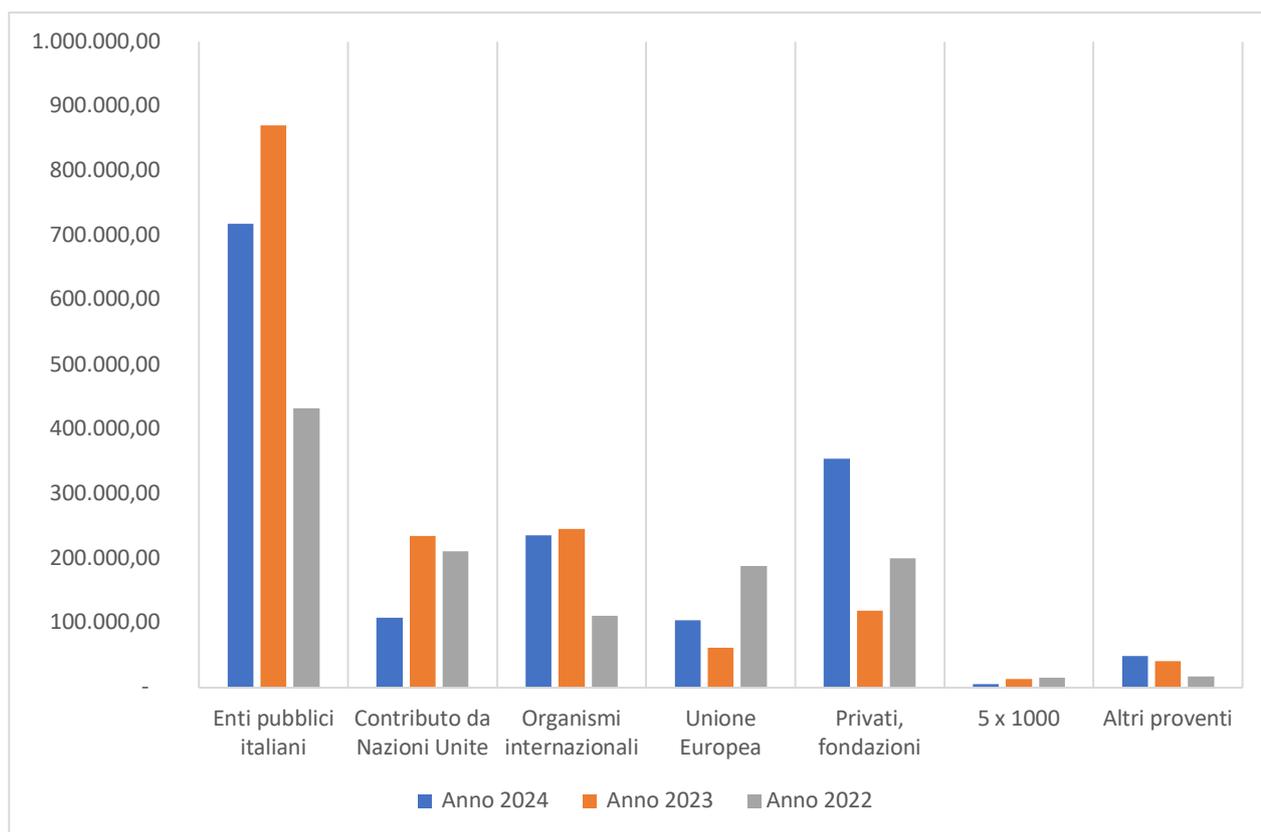
Al 31 dicembre 2024 il totale dei ricavi e proventi è stato di € 1.575.667

La versione integrale del Bilancio d'Esercizio 2024 può essere consultata e scaricata sul [sito di AIDOS](#).

Di seguito si riportano le fonti di entrata di competenza del 2024 (esclusi risconti passivi)



Di seguito si evidenzia l'andamento delle fonti di entrata nel corso dell'ultimo triennio, dove si evidenzia una consistente diversificazione delle fonti con un aumento deciso delle fonti private.



Raccolta fondi individui e privati 2024

Totale raccolta fondi	36.734
Oneri raccolta	11.271
Percentuale oneri raccolta fondi	30,66%

Durante il 2024 si è proceduto ad investire nel settore con aggiornamenti tecnici software, e alla produzione di materiali a stampa da distribuire durante le presentazioni delle attività di AIDOS.

Rapporto oneri raccolta su oneri gestionali 2024

Totale oneri gestionali	116.957
Totale oneri raccolta fondi	11.271
Percentuale oneri raccolta fondi su oneri gestionali	9,64%

AIDOS ha una partecipazione di quote in Banca Popolare Etica di € 315.

Raccolta Fondi Privati

I numeri della raccolta fondi nel 2024

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024, AIDOS ha ricevuto donazioni per un valore economico pari a **€ 36.734** da donatrici/ori individuali e aziende. Le donazioni di enti (aziende, fondazioni) rappresentano il 71,5% dell'importo raccolto.

Nella tabella seguente viene mostrato il confronto con gli ultimi tre anni.

Anno	Importo raccolto	n. donatori/trici
2024	€ 36.734	104
2023	€ 60.454	218
2022	€ 40.332	235
2021	€ 30.234	113

La tabella mostra una decrescita della raccolta fondi in termini di importo raccolto. L'importo del contributo medio elargito dalle singole persone si è attestato intorno a 100 euro. La decrescita delle donazioni è legata a un minor contributo da parte di individui di circa il 32%, di aziende di circa il 68%, e di fondazioni del 57%.

In termini di finalizzazioni, ossia di destinazione delle donazioni su aree tematiche o progetti specifici, si osserva il seguente trend:

Finalizzazione	2024	2023	2022	2021
India – Diritto allo Studio	€ 3.949	€ 13.489	€ 11.250	€ 9.056
Adotta una madre	€ 1.260	€ 480	€ 530	€ 900
Fondo per la Salute Sessuale Riproduttiva	€ 3.396			
Senza indicazione di destinazione	€ 28.129	€ 46.485	€ 28.552	€ 14.328

La diminuzione dei fondi raccolti per il progetto India è dovuta principalmente alla diminuzione delle sostenitrici e sostenitori degli studi di bambine e ragazze, con la conseguente diminuzione delle borse di studio assegnate, passate da 35 nel 2023 a 23 nel 2024. A settembre del 2024, AIDOS ha quindi chiuso questo progetto, comunicando tale decisione alle sostenitrici e ai sostenitori attive/i e invitandole/i a sospendere le donazioni ancora non erogate, valutando l'opportunità di indirizzare eventuali quote sui fondi creati per rispondere a specifiche esigenze di donne e ragazze che vivono in particolari situazioni di

emergenza. La raccolta del 2024 destinata al progetto “India Diritto allo studio” riguarda pertanto i primi 9 mesi per entrambe le componenti: diritto allo studio e biblioteca internet point

Nel 2024, AIDOS ha istituito due fondi: il Fondo per la salute sessuale e riproduttiva in Libano (Fondo SSR e il Fondo per l’alfabetizzazione in Etiopia. Il primo intende sostenere il lavoro di associazioni che garantiscono l’accesso ai diritti e alla salute sessuale e riproduttiva in Libano, un paese che ha visto, negli ultimi tempi, la situazione di crisi in cui già versava esacerbarsi ancora di più. In ogni contesto di conflitto o crisi umanitaria, le donne e le ragazze sono quelle che pagano il prezzo più alto, e i loro diritti, come l’accesso alla salute (in particolare quella sessuale e riproduttiva), l’istruzione, o la libertà da ogni forma di violenza, vengono meno. Con l’istituzione di questo fondo, AIDOS ha raccolto donazioni a favore di associazioni che garantiscono questi diritti anche nelle situazioni più drammatiche.

Nel 2024, il Fondo SSR ha raccolto 3.396€, di cui € 1620 in occasione dell’8 marzo in risposta alla campagna “Dignità per tutte”, interamente impiegati in Libano. Sono stati distribuiti a donne e ragazze dei kit composti da assorbenti, detersivo e cibo, in particolare farina, riso e olio. La campagna ha supportato le donne e le ragazze palestinesi che vivono nel campo profughi di Burj El Barajneh, in Libano. I kit aiutano donne e ragazze durante i conflitti, le emergenze umanitarie e nei periodi di vulnerabilità. I materiali sanitari, in particolare, hanno un impatto diretto sull’autostima, la fiducia in sé stesse, la salute, favorendo l’autonomia corporea, la mobilità (essenziale per la frequenza della scuola e per andare al lavoro), nonché il coinvolgimento attivo nella vita della comunità. I fondi raccolti nell’ultima parte del 2024 sono stati destinati a 100 donne e e ragazze sfollate in Libano, attraverso la collaborazione con la Palestinian Women’s Humanitarian Organization, che ha dovuto abbandonare la propria sede a Burj El Barajneh, perché il campo è stato colpito dai bombardamenti e quasi interamente evacuato. L’associazione ha svolto importanti attività di assistenza umanitaria nel campo di Sabra e Shatila e nelle scuole dove si trovava la popolazione sfollata, accompagnate da attività educative per bambine e bambini e sostegno psicologico a donne e ragazze, quasi sempre dimenticate nei contesti di emergenza. I fondi inviati nel 2024 sono stati usati da PWHO per la distribuzione di pasti, kit igienici e coperte.

Il Fondo per l’alfabetizzazione in Etiopia intende garantire la partecipazione di donne e ragazze di Addis Ababa a corsi di alfabetizzazione indispensabili per poter ottenere una certificazione riconosciuta dal governo etiope e accedere alle formazioni per lo sviluppo di attività generatrici di reddito, in modo da avere maggiori possibilità di scelta e opportunità per prendere in mano la propria vita e realizzare i propri desideri. Le formazioni sono impartite da WISE, l’associazione con cui AIDOS collabora da anni in Etiopia. Nel Paese, quasi il 30% delle giovani tra i 15 e i 24 anni è analfabeta, la situazione è ancora più drammatica per le donne adulte, per le quali il tasso di analfabetismo sfiora addirittura il 70%. Questo fenomeno è un ostacolo notevole che limita le opportunità per ragazze e donne di partecipare pienamente alla vita economica, politica e sociale del loro paese.

Tra le cause c’è una disparità di genere profondamente radicata nel paese. Inoltre, nelle zone rurali, l’accesso all’istruzione è ostacolato da povertà, norme sociali e carenza di strutture scolastiche. Il difficile accesso a un’educazione di qualità relega spesso le ragazze nel ruolo di assistenti domestiche o le costringe a matrimoni precoci, contribuendo a mantenere alto il tasso di analfabetismo che limita le scelte e l’autonomia di molte. Le conseguenze di questa esclusione educativa non sono solo individuali, ma incidono

sull'intera società di riferimento, alimentando la malnutrizione infantile, l'elevata mortalità materna e la perpetuazione della povertà intergenerazionale.

Per quanto riguarda le donazioni senza una destinazione, la diminuzione che si registra è dovuta alla mancata donazione da parte di un'azienda che invece ha versato nel 2023.

Strumenti di raccolta

Di seguito, sono riportati gli strumenti utilizzati dalle/dai donatrici/ori per effettuare la donazione:

Bonifico bancario: 52%

C/C postale: 26%

Paypal/donazioni online: 22%

Acquisizione

L'acquisizione di nuove/i donatrici/ori è strettamente legata all'attività di comunicazione messe in campo da AIDOS durante l'anno, come le campagne sui canali social, l'attività di presidio di parole chiave legate ad AIDOS e delle aree di interesse tematico tramite il programma di Google Grant, che consente alle/agli utenti online di venire a conoscenza dell'associazione quando digitano specifiche chiavi di ricerca nella pagina di ricerca di Google.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione di nuove anagrafiche, fondamentali per avvicinare le persone alle attività di AIDOS e trasformarle in donatrici, durante il 2024 sono state 42 le persone che si sono iscritte alla nostra newsletter tramite form online, che conta ad oggi oltre 18.000 e-mail valide.

Fidelizzazione

Nel corso del 2024 gli invii cartacei rivolti alla fidelizzazione delle/i sostenitrici/ori sono stati 2, rispettivamente ad aprile 2024, novembre 2024.

I due invii si riferiscono al periodico associativo AIDOSnews. Il mailing è composto da: rivista semestrale, lettera di accompagnamento a firma della Presidente, modulo con esempi di costo per stimolare e indirizzare l'importo donato e un conto corrente postale personalizzato con i dati del/della destinatario/a. Il mailing viene inviato a circa 500 donatrici/tori, socie e a persone considerate di interesse per l'Associazione.

5x1000

Il 5x1000 è uno strumento messo a disposizione dallo Stato in favore degli enti solidaristici che hanno sede nel nostro Paese. Si tratta della devoluzione di una quota, il 5x1000 appunto, dell'IRPEF. Può essere devoluta su base volontaria da parte dei contribuenti, che scelgono a quale ente destinare tali risorse, indicando il codice fiscale nella propria dichiarazione dei redditi.

Nel 2024, relativamente all'anno fiscale 2023, AIDOS ha ricevuto da questo istituto € 7.910 con una diminuzione di 339 euro rispetto all'anno precedente. In totale, sono state raccolte 191 firme, con un valore medio di 41,41 euro. Il contributo ricevuto è stato finalizzato al sostegno trasversale delle attività dell'Associazione.

Il settore della cooperazione allo sviluppo continua a risentire delle campagne denigratorie contro le ONG messe in atto da parte della stampa e da alcuni esponenti politici negli ultimi anni e del trend che vede una progressiva disaffezione delle persone verso le organizzazioni che non operano prevalentemente sul territorio italiano. Questo fattore unito alla concorrenza con un sempre più alto numero di organizzazioni che accede al 5x1000, richiederà nuove azioni per intercettare soprattutto le persone che al momento non destinano il proprio 5x1000 a nessuna organizzazione.

Nel 2024 è stata rinnovata la campagna del 5x1000 “Libera i diritti... per tutte”, riferita all’anno fiscale 2024, a supporto delle diverse aree di intervento per sostenere in particolare i progetti che necessitano di cofinanziamenti, con la produzione di 3 cartoline disegnate dalla fumettista Laura Strada dedicate a tre settori di intervento di AIDOS: Empowerment economico, Salute e Diritti sessuali e riproduttivi e contrasto agli stereotipi di genere. La campagna è stata diffusa su tutti i canali digitali, attraverso l’invio di email dirette a stimolare la donazione del 5x1000 e la pubblicazione di post sui canali social dell’Associazione.

Altre informazioni

AIDOS dispone di un insieme di policy che, unite alla formazione interna e a una cultura che dà priorità all’ascolto di tutte le parti coinvolte, tutela beneficiarie/i, partner, personale e tutti i portatori di interesse per realizzare la sua missione anche attraverso modalità di gestione dell’ente trasparenti, etiche ed efficaci.

Le policies sono pubblicate nella sezione Trasparenza e Policy del sito internet al seguente indirizzo: <https://AIDOS.it/trasparenza-e-policy/>.

Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale: finalizzata a promuovere una politica di tolleranza zero verso ogni forma di Sfruttamento e Abuso Sessuale (SEA) tra le risorse umane di AIDOS e dei partner e garantire che i ruoli, le responsabilità e gli standard di condotta attesi in relazione a quanto qualificato come SEA siano noti all'interno di AIDOS; creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da SEA, adottando misure appropriate, internamente e nei paesi e comunità in cui AIDOS opera, attraverso un solido lavoro di prevenzione e risposta.

Manuale per la gestione dei progetti: intende fornire allo staff di AIDOS e dei partner una serie di strumenti che aiutano ad individuare i principali passaggi necessari per la preparazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti, a livello locale e internazionale.

Gestione acquisti di beni e servizi: è volta a stabilire una politica di approvvigionamento standard per garantire che l’Associazione italiana donne per lo sviluppo ottenga valore in tutte le sue attività di approvvigionamento e che quest’ultimo avvenga con l’obiettivo di: ottimizzare i costi; migliorare la catena del valore; garantire la trasparenza, la sostenibilità e l’integrità del processo e dei suoi processi rispetto delle leggi applicabili e delle procedure dei donatori; promuovere la concorrenza tra i fornitori.

Politica per viaggi e trasporto locale: delinea disposizioni e procedure per la gestione dei viaggi e del soggiorno costi sostenuti dal personale e dai consulenti di AIDOS nell’espletamento dei propri compiti.

Politica per il management e le procedure finanziarie: illustra le responsabilità delle diverse figure dell'ente per quanto concerne la gestione economico-finanziaria nei suoi molteplici aspetti.

Politica per le risorse umane: individua un processo standardizzato ed equo per la gestione del personale che lavora per l'Associazione.

Politica etica per le donazioni delle aziende: prevede un rigore rigoroso processo di screening etico finalizzato a garantire la coerenza e la tutela dei principi e delle attività dell'ente, sulla base del quale viene presa la decisione di collaborare o meno con un'azienda.

Codice etico: raccoglie e riunisce principi e valori che devono guidare e regolamentare comportamenti e condotta di tutte le persone e organizzazioni che a vario titolo collaborano con AIDOS o per conto di AIDOS in Italia e/o all'estero.

Politica di salvaguardia per bambine/i: si applica solo all'interno dei progetti di AIDOS rivolti a bambine/i e minori con l'obiettivo di: salvaguardare bambine/i riducendo al minimo i rischi di danni durante tutti i tipi di attività di implementazione di AIDOS e di sue/suoi collaboratrici/collaboratori; proteggere tutti gli attori che contribuiscono alle azioni implementate da AIDOS stabilendo linee guida chiare su come ci si aspetta che si comportino con bambine/i e come comportarsi in caso di preoccupazioni riguardanti la loro sicurezza; proteggere la reputazione e la credibilità di AIDOS, chiarendone l'impegno, le pratiche e gli standard per tenere bambine/i al sicuro.

Politica anti-concussione e anti-corrruzione: definisce le responsabilità di AIDOS e di chi lavora per suo conto per quanto riguarda osservare e rispettare la posizione di tolleranza zero nei confronti della concussione e della corruzione. Inoltre, funge da supporto per riconoscere e affrontare fenomeni di concussione e corruzione, nonché a comprendere le proprie responsabilità.